Anno XXXIII - Numero 258

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Domenica 16 Settembre 1917

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Regno e Colonie . . . . L.	16	8.50	4.50
Unione postale	34	17.—	9.—

Ogni numero nel Regno cent. 5 - Estero cent. 10
Gli arretrati costano il doppio

Per telegrammi: CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
TELEFONI: Direz. e Redaz. N. 5 - Amm. e Tipogr. N. 7
Interurbani: N. 40, 11-32, 18-25
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

31-12-19
PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi commerciali nella pagina di testo divisa in 6 colonne L. 3 la linea. Pagine di Notizie Commerciali, divisa in 6 colonne, L. 2 la linea. Pagine successive divise in 6 colonne L. 1,50 la linea. Piccola Cronaca e annunzi nella rubrica matrimoniali L. 5 la linea o spazio di linea. AVVISI MORTUARI L. 3 la linea o spazio di linea.
Le inserzioni si misurano a corpo sei
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
o sue succursali
TELEFONO 9-03

La rivolta russa sembra avviarsi all'epilogo

Repressione o conciliazione? - Si annuncia l'arresto di Korniloff

Io, generale Korniloff...,

Un interessante profilo

(Nostro servizio particolare)

Parigi 15, notte

L'*Echo de Paris* traccia un interessante profilo dell'uomo che fu chiamato sino a ieri « l'eroe nazionale russo ».

« *Io generale Korniloff, figlio di contadino cosacco...* ».

Con queste parole, nel suo ultimo proclama, Korniloff si presenta al popolo russo.

Figlio di un povero cosacco siberiano, non deve niente a nessuno; ma tutto a sè stesso. A 13 anni custodiva i cavalli nella steppa. Non sapeva leggere. Lavorava e studiava da solo, senza maestro e senza guida. A 16 anni riusciva tra i primi alla scuola dei cadetti. Poi col numero uno passava all'Accademia di Stato maggiore. Al tempo stesso studiava le lingue. Oggi ne conosce una quindicina. Fu in Asia, guerreggiò nel Turkestan, compiè pericolose missioni nell'Afganistan e in Persia, comandò una brigata nella guerra russo-giapponese.

Quando la grande guerra europea scoppia, Korniloff ha 44 anni e comanda una divisione. Si copre di gloria in Galizia. Ferito in una retroguardia con la quale fa da coprifuoco, come il maresciallo francese Ney, è fatto prigioniero. La sua fuga, rapidamente divulgatasi lo rende l'uomo più popolare della Russia, l'eroe nazionale.

Appena arrivato a Pietrogrado l'imperatrice Alessandra lo fa chiamare al palazzo per apprendere dalla sua bocca il racconto della audacissima evasione. Korniloff profitta dell'occasione per fare un quadro all'imperatrice della terribile sorte dei prigionieri russi e la supplica di intervenire per difenderli.

« A misura che io parlavo — ha poi raccontato Korniloff — il suo viso diventava oscuro, severo, diffidente. Infine mi congedò buscamente, con freddezza ».

Doveva rivederla qualche tempo dopo. Devoto alle idee rivoluzionarie fu scelto dal governo provvisorio per informare l'imperatrice del decreto che proclamava la di lei destituzione.

« Con un gesto debole e supplice — racconta ancora Korniloff — Alessandra Feodorovna mi pregò di non continuare. Per un momento vedendo questa donna, senza difesa, abbattuta, fui sul punto di interrompere la mia lettura; ma poi pensai alla fredda inaccessibile Czarina, a questa tedesca che non voleva sentir parlare delle strazianti sofferenze dei nostri prigionieri e, freddamente, la obbligai ad ascoltare sino alla fine ».

Le decisioni di Korniloff sono state sempre rapide. Egli soffriva un leggero dolore a un dito del piede. Il medico gli aveva raccomandato l'immobilità e tutti i giorni si recava a tenerlo a bada. Korniloff trovò che ciò durava da troppo tempo. Prese un rasoio e troncò il dito del piede. Così guarì. E' il metodo che ha provato ad applicare al Governo di Kerensky.

Il *Petit Parisien* pubblica il racconto di un testimone oculare sull'intervento di Korniloff all'assemblea di Mosca. Se si vuol una chiara opinione degli odierni avvenimenti russi, bisogna riferirsi al convegno di Mosca dove il Generalissimo prese la parola. Vi fu un primo incidente preliminare che pose in urto il Comitato cosacco con il Governo provvisorio, incidente però che venne rapidamente esaurito tra Keranski e Korniloff. Quando si trattava del desiderio dei Soviet di destituire il Generalissimo, i cosacchi votarono approvazione alle misure di Korniloff per riordinare l'esercito ed avvertirono il Governo che egli non doveva essere destituito. I Cosacchi soggiungevano per bocca del Consiglio della loro unione che la destituzione di Korniloff avrebbe provocato malcontento tra i cosacchi e che si sarebbe riversata sul Governo la responsabilità dell'atto. In seguito a tale pronunziamento Kerensky chiamò nel suo gabinetto Bardigo, commissario delle truppe cosacche segnalandogli che l'atto veniva ritenuto quale rivoltoso. Il commissario spiegò invece che doveva essere considerato atto di lealtà e rifiutò a Kerensky la dichiarazione scritta che egli pretendeva. Intanto si arrivò alla conferenza di Mosca. Il Generalissimo venne applaudito dalla folla e dalla assemblea stessa. Egli espose le misure prese, spiegò i motivi del ristabilimento della pena di morte. Il Generale dimostrò tutta la gravità della indisciplina dell'esercito: disse che era impossibile agli ufficiali di mantenere l'ordine e chiese che venisse risollevato il prestigio degli ufficiali stessi i quali desideravano che non vi fossero inframmettenze nei problemi strategici. Terminò dicendo che dopo il disastro di Tarnopol e la perdita della Galizia si sarebbe potuto salvare Riga solo con molta disciplina. L'assemblea fece le migliore accoglienze al discorso.

Ma intanto, la sera stessa, esisteva già il conflitto fra Kerensky e Korniloff.

Korniloff e i suoi complici sono stati arrestati?

Pietrogrado 15, sera

Secondo informazioni del ministro della guerra il capo di stato maggiore Alexeieff accompagnato dal suo aggiunto civile Virouboff arriverà al quartiere generale oggi alle 16.

Distaccamenti misti di truppe rivoluzionarie composti di elementi di tutti gli eserciti concentrati sulla linea Grcha Smolenak Vitebsk e comandati dal colonnello Korotkoff, membro del comitato militare del fronte occidentale, hanno ricevuto da Kerenski l'ordine di marciare su Mohiloff per rinforzare gli elementi di guarnigione rimasti fedeli al governo provvisorio ed eseguire il mandato d'arresto dei generali Korniloff e Lochonsky come pure degli altri congiurati che hanno partecipato al complotto.

Il colonnello Korotkoff ha ricevuto le istruzioni necessarie per procedere all'arresto agendo d'accordo colla Commissione d'inchiesta presieduta dal procuratore di marina Oharlovsky, che si è pure recato al quartier generale.

*

Pietrogrado 15, sera

Il Governo è stato informato che Korniloff e i suoi principali complici sono stati arrestati.

La "divisione selvaggia,, si è arresa?

Pietrogrado 15, sera

La liquidazione del movimento provocato dal generale Korniloff continua. Kerensky e Alexeieff hanno ricevuto una delegazione della divisione detta Selvaggia, *la quale ha manifestato la fedeltà al Governo provvisorio di tutti i reggimenti della divisione. Il Governo ha destituito il generale Kaledin il quale secondo le ultime informazioni è stato arrestato nei dintorni di Roskow.*

Uno speciale Consiglio di guerra

Pietrogrado 15, sera

Un consiglio militare speciale presieduto da Kerensky al quale assisteranno i generali Alexeieff, Roussky e Dragomiroff e i nuovi ministri della guerra e della marina esaminerà la situazione strategica risultante dalle ultime operazioni tedesche e il perturbamento recato fra le truppe dal tentativo di Korniloff. Il consiglio traccerà un piano di riorganizzazione dell'esercito specialmente nel campo morale e cercherà di evitare un movimento di reazione nei soldati ed ogni diffidenza verso il corpo degli ufficiali. Per colmare l'agitazione dei Cosacchi sarà creato un Ministero speciale per gli affari cosacchi. La Birgevija Viedomosti *scrive che uno dei primi atti del Governo ricostituito sarà di sciogliere la quarta Duma.*

La circolazione è stata ripresa su tutte le ferrovie.

Il generale Klembowsky, che per poche ore ha avuto il titolo di generalissimo degli eserciti russi. In seguito egli si è unito a Korniloff e si ignora la sua sorte.

Kerensky non riesce a formare il Direttorio

Pietrogrado 15, sera

Alle due del pomeriggio il gabinetto non era ancora formato, esso sarà costituito domani sulla base del regime dittatoriale. La maggior parte dei cadetti ha rifiutato di partecipare al Governo, Kartashoff è rimasto il solo ministro appartenente ai cadetti ma ciò non impedirà che anche altri membri del partito possano entrare nel nuovo Governo. Gutkoff e i collaboratori del Novoje Wremia *che erano stati arrestati per accusa di ribellione sono stati posti in libertà.*

Nel nuovo gabinetto Kerensky probabilmente Terestchenko rimarrebbe agli affari esteri. Tra i nomi di nuovi ministri si fanno quelli di Maliantovic, avvocato di Mosca, che diventerebbe ministro della Giustizia; Tcherverthof industriale di Mosca, controllore dello Stato; Kischkin, commissario del Governo a Mosca, ministro delle Finanze; il ministro del commercio Konovalof rientrerebbe nel ministero, sicchè il numero dei ministri socialisti rimarrebbe il medesimo. Prokopoich sostituirebbe Tscernoff. Savinkoff non farà parte del gabinetto poichè il Governo non approva le disposizioni prese per arrestare l'avanzata di Korniloff e per l'armamento della milizia operaia.

Ieri la combinazione ministeriale era pronta quando sorsero all'ultima ora complicazioni in seguito al rifiuto dei socialisti rivoluzionari di entrare nel Gabinetto se i cadetti vi partecipavano.

Il consiglio dei delegati operai e militari ha approvato la scorsa notte con 272 voti contro 11 una mozione in cui si chiede: 1.) che i borghesi e i cadetti la cui partecipazione al movimento contrarivoluzionario di Korniloff è accertata, siano allontanati dal potere e che qualsiasi coalizione politica con essi sia definitivamente abbandonata; 2.) che venga creato un governo il quale rappresenti gli operai e i contadini e il cui programma comprenda la proclamazione di una repubblica democratica, la consegna provvisoria senza riscatto delle terre ai contadini, il controllo operaio sulla produzione industriale, la nazionalizzazione dei rami importanti dell'industria, tassazione implacabile dei grandi capitali e delle proprietà, confisca degli utili di guerra.

E' quasi certo che Maklakoff sarà nominato ambasciatore a Parigi; ed è possibile che Nekrassoff sia nominato ambasciatore a Londra.

Una scissione sembra prodursi nel partito cadetto in seguito al tentativo di Korniloff. Ieri il Riec pubblicò un articolo in bianco attribuito a Miliukoff e soppresso in seguito all'opposizione di una parte della redazione.

La Russkaia Volia crede che le nomine di Alexeieff, di Roussky e di Dragomiroff debbono significare la continuazione della guerra ad ogni costo. Gli ambasciatori alleati hanno assicurato il ministro degli esteri che queste nomine hanno prodotto buona impressione negli alleati.

Kerensky continua a stringere i freni e tutte le forze politiche locali incluse quelle borghesi appaiono strette intorno a lui. Egli prosegue ad operare arresti di sospetti e tra i suoi collaboratori della borghesia vi prestano man forte, Savinkoff, Tcerecenko e Nekrasoff.

Rodzianco Presidente della Duma sarebbe stato arrestato. Circa cento notabilità sono in prigione.

Si parla di conciliazione

Parigi 15, sera

(D. R.) — *L'* Intransigeant *ha da Pietrogrado:*

La situazione dei vari corpi d'armata è poco rassicurante. In uno stesso corpo alcuni reggimenti sono insorti contro altri reggimenti. La popolazione russa sbigottita attende con angoscia lo sviluppo degli eventi. Al quartier generale quando si seppe che Korniloff moveva su Pietrogrado i kornivolisti e le truppe fedeli al Governo vennero alle mani. Le truppe di Korniloff sono sotto il comando del generale Bagraton e Kalendin. Le truppe governative sono comandate dal generale Kozminc.

Ma si continua a credere nelle sfere governative che la effusione di sangue sarà evitata. Si comincia, ora, a pronunciare la parola: malinteso.

Senza che sia possibile ancora prevedere gli avvenimenti la nota che sembra dominare è quella della conciliazione.

Si crede che gli eserciti di Kerensky e di Korniloff non si batteranno e che i due capi che hanno gli stessi scopi patriottici potranno trovare il terreno d'accordo

L'arbitro della situazione

Pietrogrado 15, sera

Se Kerenski ha rifiutato i buoni uffici degli ambasciatori alleati per favorire la conciliazione sua con Korniloff vuol dire che ha buone ragioni per credersi l'arbitro della situazione. La sua intransigenza gli ha giovato, del resto, a provare in modo evidente che il tentativo di Korniloff era privo di tutti i fattori del successo. A Pietrogrado — dice il corrispondente della *Radio* — si aveva talmente la sensazione che Korniloff non sarebbe riuscito, che fino dai primi giorni nei circoli che passavano per avere simpatie per la sua causa, tutti si schermirono dal sospetto di essere suoi partigiani.

Vi riassumo il diario spedito dal corrispondente della *Radio*.

Lvoff giunge al palazzo d'inverno nella serata dell'8 verso le ore 21. I ministri erano con Kerensky riuniti a consiglio. Kerensky ricevette nel salone attiguo Lvoff il quale gli chiese per Korniloff il potere dittatoriale immediato. Kerensky tornò sconvolto nella sala del Consiglio a comunicare la novità ai colleghi e tentò di telefonare subito a Korniloff ma sino alle ore 2 del mattino non gli riuscì di comunicare. Korniloff confermò la domanda di Lvoff. Alle tre il Consiglio dei ministri si riuniva di nuovo. Solo Pieckanoff non assisteva. Il consiglio decise concorde di intimare a Korniloff di rinunziare al suo disegno, e in caso contrario di procedere al suo arresto e alla sua destituzione. Quindi adottò i provvedimenti per soffocare il colpo di stato.

Kerensky incaricato della esecuzione, alle 5 del mattino fece chiamare al palazzo d'inverno i rappresentanti delle forze militari e diede loro ordini. Poco dopo si seppe che al quartier generale Korniloff aveva fatto arrestare Filolenko commissario del governo. Kerensky allora riprese la conversazione per telefono con Korniloff intimandogli di dimettersi. Korniloff rispose con un rifiuto. La comunicazione fu interrotta da un nuovo consiglio dei ministri al quale Kerensky partecipò gli infruttuosi tentativi. Si discusse, e si decise di fare un ultimo tentativo presso Korniloff al quale Kerensky telefonò ancora senza miglior successo.

Korniloff informò che era deciso ad assumere completamente l'onere del potere per costituire un nuovo governo secondo le sue ragioni e la sua coscienza e per questo scopo aveva già dato ordine alle sue truppe di marciare su Pietrogrado. Dinanzi a questo annunzio il governo decise di informare il Soviet dello stato delle cose. Cernoff e Skobeleff si recarono al Soviet, e vi esposero il proposito di affidare il potere ad un direttorio composto di Kerensky, Savinkoff, Necrasoff, Kinschkine e Terestnenko ma l'assemblea si pronunziò contraria. I due ministri partirono recando ai colleghi che attendevano la notizia del rifiuto del Soviet. Tutti rimisero allora le dimissioni a Kerensky lasciandogli intera libertà di azione. Poco dopo Kerensky stesso entrava in trattative col Soviet, ed esponeva l'idea di costituire un consiglio nazionale formato dai rappresentanti dei gruppi democratici nel senso stesso esposto dal presidente del Soviet Tcheidze alla conferenza di Mosca. Il Soviet annuì al principio. Così si chiuse la giornata del 9.

Il colonnello Chumsky notissimo critico militare russo che si trova a Parigi ha spiegato così al *Journal* il gesto di Kerensky.

Il movimento nacque al Gran Quartier Generale. Dopo la rivoluzione fu riunito a Pietrogrado un congresso di ufficiali per organizzare su basi democratiche il corpo degli ufficiali. I promotori si proponevano di ottenere il mandato per potere sedere nel Soviet di Pietrogrado allo stesso titolo dei delegati operai e soldati. Per neutralizzare questa iniziativa un altro gruppo costituì l'unione degli ufficiali dell'esercito e della flotta. Il Congresso aveva scelto come presidente il colonnello Gustbuine. L'unione designò a capo il tenente colonnello Nowossiltzev. Scopo di questo era di accrescere la potenza combattiva dell'esercito. L'antagonismo tra i due gruppi si manifestò subito. Il Governo destituì il generale Alexeieff per un discorso pronunziato all'unione degli ufficiali dove diceva: « Il nostro dovere è di condurre la guerra sino alla fine vittoriosa ». Tutti i Soviet di Russia accusarono l'unione degli ufficiali di voler provocare la controrivoluzione. Simultaneamente le organizzazioni socialiste dell'esercito intimarono al generale Brussiloff di sciogliere l'unione; Brussiloff venne in persona a difendere l'unione a Pietrogrado. Gli eventi precipitarono. Brussiloff venne destituito e Korniloff nominato in suo luogo. Il capo di Stato Maggiore Lukowsky che aveva parte importante nell'unione degli ufficiali restò in funzione. L'unione riuscì grazie alla sua azione ad accogliere nel suo seno tutti quelli che desideravano la dittatura militare. Così l'organizzazione per la cospirazione di Korniloff era pronta.

Il nuovo assetto della Polonia

secondo la "patente,, delle Potenze occupanti

Zurigo 15, sera

I giornali ufficiali di Lublino e di Varsavia pubblicano la *patente imperiale*, emanata dagli Imperatori di Germania e di Austria-Ungheria, in data 12 settembre, la quale comprende le basi della organizzazione dello Stato e della monarchia polacca.

Ecco quanto stabilisce il notevole documento:

L'articolo primo dispone:

1.o *Nomina di un Consiglio di Reggenza sino a che il potere sia assunto dal Re, rimanendo salda la posizione di diritto internazionale delle Potenze occupanti;*

2.o *Il Consiglio di Reggenza sarà formato da tre membri posti in carica dai Sovrani delle Potenze occupanti;*

3.o *Gli atti di Governo del Consiglio di Reggenza dovranno recare la controfirma del Presidente del Consiglio dei ministri.*

L'articolo secondo dispone:

1.o *Il potere legislativo sarà esercitato dal Consiglio di Reggenza con la cooperazione del Consiglio di Stato del Regno di Polonia, nella misura della attuale patente e delle leggi da emanarsi in conseguenza;*

2.o *In tutte le materie in cui l'amministrazione non è ancora affidata al potere dello Stato polacco le proposte legislative non potranno essere trattate nel Consiglio di Stato che con l'adesione delle Potenze occupanti.*

In questa materia, oltre gli organi competenti del Regno di Polonia, (A) *potrà, sino a nuovo ordine, emanare ordinanze, con valore di legge, il Governatore generale, dopo udito però il Consiglio di Stato;* (B) *il Governatore generale potrà anche emanare, in caso di assoluta necessità, ordinanze con valore di legge a tutela di importanti interessi di guerra e disporre la ratificazione e l'esecuzione anche mediante gli organi del potere statale polacco; le ordinanze del Governatore non potranno essere revocate o mutate che nella stessa via onde furono emanate;* (C) *le leggi ed ordinanze del potere statale polacco, che creino diritti e doveri per le popolazioni, devono essere portate a conoscenza del Governatore generale della Potenza occupante, nel cui raggio devono entrare in vigore, prima di essere emanate e non avranno vigore che se, entro quattordici giorni dalla comunicazione, il Governatore non opponga alcuna eccezione.*

L'articolo terzo dispone: *Il Consiglio di Stato sarà costituito secondo una legge speciale emanata dal Consiglio di Reggenza con l'adesione delle Potenze occupanti.*

L'articolo quarto dispone:

1.o *Le funzioni giudiziarie dell'amministrazione, in quanto siano rimesse al potere statale polacco, saranno esercitate dai tribunali e dalle autorità polacche; per il resto, per la durata della occupazione, dagli organi delle Potenze occupanti;*

2.o *Il Governatore generale delle materie toccanti i diritti e gli interessi delle Potenze occupanti può disporre la revisione delle motivazioni di legge e di diritto delle decisioni e disposizioni dei tribunali e delle autorità polacche, nelle legali vie dell'appello e far patrocinare da sue rappresentanze i diritti e gli interessi in discorso nel foro superiore, che chiede la sentenza o la decisione. Il diritto di rappresentanza internazionale nel Regno di Polonia e il diritto di concludere accordi internazionali potranno essere esercitati dal potere statale polacco soltanto dopo cessata l'occupazione.*

Questa patente entra in vigore con la nomina del Consiglio di Reggenza: *Firmati: Conte Szeptcycki, Von Beseler.*

Il Governatore militare di Lublino ha diretto un messaggio alla commissione del Consiglio di Stato polacco comunicandole la patente dei due imperatori e dicendo che i Governi alleati scorgono nel Consiglio di Stato un mezzo atto a dare una rappresentanza allo Stato polacco e a preparare la futura Monarchia, esercitando esso Consiglio di Stato, sinchè si nomini il Capo Supremo dello Stato, i diritti di questo, salvi rimanendo sempre i diritti derivanti alle Potenze occupanti dalle loro posizioni di diritto internazionale. Il Consiglio dovrà nominare in primo luogo il Presidente dei ministri che le Potenze occupanti si riservano di confermare. Il Presidente dei Ministri procederà all'ordinamento dei Ministeri e dell'Ufficio statale polacco. Il Consiglio di Stato, quale precursore della Dieta polacca, avrà voto deliberativo in campo legislativo mentre sinora aveva soltanto funzioni consultive.

La patente per la Polonia è stata trasmessa ai Governatori generali di Varsavia e di Lublino, rispettivamente, con autografi dell'Imperatore Guglielmo e dell'Imperatore Carlo

Gli autografi dei due imperatori

Ecco il testo dell'autografo dell'Imperatore Guglielmo al governatore generale di Varsavia:

Al mio governatore generale di Varsavia, generale di fanteria von Beseler.

Il mio augusto alleato S. M. Imperiale e Reale Apostolica ed io abbiamo deciso un ulteriore assetto dello Stato polacco di cui ponemmo le basi col proclama del 5 novembre 1916.

Putroppo l'odierno stato di guerra non consente ancora che un Re chiami a nuovo splendore l'antica Corona polacca e che una rappresentanza popolare, uscita dalle elezioni generali e dirette, assuma le sue funzioni pel bene del paese Tuttavia vogliamo sin da ora porre il potere statale, nelle cose principali, nelle mani del Governo nazionale, mentre i diritti e gl'interessi del popolo debbono essere affidati al nuovo ampliato Consiglio di Stato. Le potenze occupanti, in sostanziale accordo con le proposte dei fiduciari del paese, si riserveranno solo quelle attribuzioni che lo stato di guerra esige. Confido che questo nuovo passo fatto sulla via dell'attuazione dello Stato indipendente polacco, nei suoi ulteriori effetti, si dimostrerà benefico e condurrà ad ottenere che il paese, impedito violentemente e così a lungo dal dominio russo nel suo sviluppo liberale, mercè le energie dei suoi concittadini ed in unione libera da esso scelta con le potenze centrali che si trovano verso di esso in fedele amicizia, andrà incontro ad un benefico avvenire.

Pertanto La incarico di emanare insieme con l'Imperiale Regio governatore militare di Lublino, l'unità patente riguardante il potere statale nel Regno di Polonia,

12 settembre 1917. Dal Gran Quartiere Generale
firmato: *Guglielmo,* Imperatore e Re.

Il testo dell'autografo dell'Imperatore Carlo al governatore generale di Lublino, dice così:

Caro conte Szeptycki. In seguito ad un accordo col mio augusto alleato S. M. l'Imperatore Tedesco, è mia volontà proseguire formalmente nell'assetto dello Stato polacco in conformità ai manifesti del 5 novembre 1916 affinchè il paese, liberato dal grave giogo russo, possa sin da ora per quanto lo permetta la situazione, proficuamente spiegare la ricca forza civile, statale ed economica.

Non è ancora possibile, a causa della grave epoca di guerra che attraversiamo, che un Re polacco, portatore della venerabile gloriosa Corona dei Piasti e degli Jagelloni, entri nuovamente nella capitale del paese, e che una rappresentanza popolare creata su basi democratiche sieda a Varsavia pel bene del paese. Ma già, sin da ora, in corrispondenza coi desideri della nazione, invece delle istituzioni sin qui esistenti, debbono sorgere organi del Regno di Polonia, muniti di potere legislativo ed esecutivo, sicchè d'ora innanzi il potere statale delle cose principali risieda nelle mani del Governo nazionale.

Le potenze occupanti conserveranno, in accordo sostanziale con le proposte dei fiduciari del paese, soltanto le attribuzioni richieste dallo stato di guerra. Possa questo nuovo notevole passo verso il compimento del riassetto dello Stato polacco essere accompagnato dalle benedizioni dell'Altissimo e cooperare affinchè l'avvenire della Polonia, in unione da essa scelta colle potenze centrali che liberarono il paese dal giogo russo, sia felice e degno del grande passato della nazione polacca.

In conformità di ciò La autorizzo ad emanare, insieme col governatore generale tedesco di Varsavia, l'unita patente riguardante il potere statale nel Regno di Polonia.

La tassa sui celibi in Germania

Zurigo 15, sera

(Spa). La tassa sui celibi in Germania sarà introdotta entro brevissimo tempo con un omnibus finanziario destinato a coprire alcune spese più urgenti di guerra.

LA GUERRA

Il Comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

15 SETTEMBRE 1917

Azioni di artiglieria di notevole intensità su alcuni tratti della fronte tridentina e giulia.

Presso Log, nella zona settentrionale dell'altopiano di Bainsizza, rettificammo avanzando la nostra linea di occupazione, e catturammo prigionieri.

Sul Carso le retrovie nemiche vennero colpite dai nostri aviatori con circa tre tonnellate di bombe.

In seguito a duello aereo un velivolo avversario precipitò in fiamme nel torrente Auzza (Avscek). I piloti restarono uccisi.

CADORNA

Sei velivoli nemici abbattuti dal 6 al 14 settembre

Roma 15, sera

Sei velivoli nemici sono stati abbattuti e costretti ad atterrare, in seguito a combattimenti aerei, nel periodo dal 6 al 14 settembre. Il giorno 6 un apparecchio cadeva dietro il San Gabriele sotto i colpi del capitano Baracca (19.a vittoria) e del tenente Sabelli, ed un altro veniva abbattuto, nella stessa zona, dal sergente Nardini (4.a vittoria). Il 7 settembre un velivolo veniva abbattuto presso Okroglo (altopiano di Bainsizza) al capitano Zoboli ed un secondo dal maggiore Piccio, presso Volarje (10.a vittoria). Il 14 il maggiore Piccio faceva precipitare in fiamme il suo undicesimo apparecchio nemico entro le nostre linee, nella valle del torrente Auzza.

Violento attacco tedesco a Langemarck

Londra 15, sera

L'attacco tedesco di ieri mattina segnalato dal comunicato ufficiale sembra sia stato molto importante ed è tanto più soddisfacente il fatto che esso sia fallito in quanto che le perdite nemiche sono state in proporzioni dell'insuccesso subito. La straordinaria violenza della preparazione di artiglieria fu per le nostre truppe il segnale per tenersi pronte. Quando i tedeschi si lanciarono all'attacco furono accolti da una tale esplosione di fuoco di mitragliatrici e di fucileria che essi esitarono ad avanzare. Le ondate d'assalto tuttavia furono così dense che raggiunsero le nostre prime linee e ne seguì un accanito combattimento. I risultati completi circa alcuni nostri piccoli posti non sono ancora chiaramente accertati; ma la linea principale ha resistito e i tedeschi hanno potuto ottenere soltanto risultati insignificanti a prezzo di enormi perdite. Il nemico faceva evidentemente un assaggio circa la forza delle nostre posizioni su un terreno accidentato fra Saint-Jean e Langemark. Si può dedurre dai continui movimenti della sua artiglieria lo stato d'incertezza in cui si trova il nemico, ciò è dovuto anche al nostro ottimo lavoro di individualizzazione da parte dei nostri velivoli, lavoro che ha impedito ai tedeschi di nascondere per lungo tempo le posizioni delle loro batterie.

*

Il comunicato Haig del pomeriggio del 15 dice: Durante la notte migliorammo leggermente le nostre posizioni ad est di Westoik. Ieri sera un forte distaccamento nemico attaccò le posizioni da noi conquistate durante la notte a nord-ovest di Saint Julien. La fanteria nemica mentre muovere all'attacco fu presa sotto il nostro fuoco di sbarramento. L'artiglieria fu attivissima a nord di Langermark.

Le posizioni francesi ristabilite sulla destra della Mosa

Parigi 15, sera

Il comunicato ufficiale delle 15 dice: In Champagne respingemmo due colpi di mano nemici a nord di Prosnes. Attività abbastanza grande delle due artiglierie nelle regioni del Cornillette e del Mont Blon. In Argonne un tentativo nemico su un nostro piccolo posto verso Boureuilles fallì completamente. Sulla riva destra della Mosa, dopo vivo combattimento, respingemmo il nemico dalla maggior parte degli elementi di trincea ove era penetrato ieri a nord del bosco di Caurières. Ovunque, altrove, notte calma.

Le avanguardie russe fortificano le linee

Pietrogrado 15, sera

Un comunicato ritardato del grande Stato Maggiore in data del 12 settembre dice: *Fronte settentrionale*: Le nostre avanguardie dopo accanito combattimento occuparono il massiccio a sud del lago Plaouda e si fortificarono sulla linea da Schkeröten a Silamouja. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

Fronte occidentale: Fuoco di fucileria.

Dal fronte sud occidentale e romeno non sono pervenute notizie.

Gli altri bollettini

Fronte macedone — Il comunicato ufficiale francese circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 13 dice: Il nemico tentò due ricognizioni: sul fronte serbo e sulle nostre posizioni a nord ovest di Monastir ma fu respinto. Lasciò alcuni prigionieri nelle nostre mani. Azioni d'artiglieria nel settore a monte di Monastir. Attorno a Pogradic le nostre truppe si consolidano sul terreno conquistato; il totale dei prigionieri fatti in questa regione si eleva a 370 fra cui 4 ufficiali e 6 aspiranti, prendemmo inoltre 4 cannoni da montagna, un cannone da 37, otto mitragliatrici e altro importante materiale da guerra comprendente fra altro 1000 fucili e 600 casse di munizioni.

— Un comunicato sulle operazioni di Salonicco dice): Durante l'ultima settimana nostri aereoplani bombardarono accampamenti nemici e depositi di munizioni a Rufui Vatri e a Cernasta cagionando danni considerevoli. Null'altro da segnalare.

La Commissione navale russa a Washington

Washington 15, sera

La cooperazione della flotta russa colle flotte alleate fu discussa colla Commissione navale russa presieduta dal vice ammiraglio Kolkchak che fu oggi presentato al Segretario di Stato per la marina, Daniele. Si crede che la missione navale russa abbia conferito pure coll'ammiraglio Pakeskipo, capo della missione navale giapponese che si trova a Washington.

L'enorme sviluppo della flotta degli Stati Uniti

Annapolis, 15

Il Segretario di Stato per l'ammiragliato Daniels, rivolgendo un discorso ai cadetti della flotta, espose il notevole sviluppo assunto dalla marina americana dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti, aggiungendo che compresi i crediti attualmente in discussione quasi due miliardi di dollari sono stati assegnati alle costruzioni navali in poco più di un anno. « Non comunico, ha soggiunto Daniels, alcun segreto militare, dicendo che mentre l'aumento del personale superò molto negli ultimi mesi quello del materiale, vi sono oggi tre volte più navi in servizio attivo di quel che vi fossero sei mesi or sono e che sempre nuove navi continuano ad uscire dai cantieri di costruzione ingranditi, creando il posto a le migliaia di patrioti che hanno risposto in massa all'appello della flotta.

Gli intrighi svedesi in America

Le scuse della Svezia a Washington

Zurigo 15, sera

Il New York Herald *ha da Washington che l'incaricato d'affari svedese si è recato presso il segretario di Stato, Lansing, al quale ha espresso il rammarico del Governo svedese per l'atteggiamento tenuto dal ministro di Svezia a Buenos Aires.*

Un alto funzionario svedese in congedo

Stoccolma 15, sera

Il Governo ha accordato al Segretario Generale del Ministro degli affari esteri, Ewerloof, un congedo fino alla fine del corrente anno.

Luxbourg chiamato a Berlino

Zurigo 15, sera

Per capovolgere la situazione si annuncia da Berlino che Luxburg è stato chiamato telegraficamente a Berlino per fornire spiegazioni sull'incidente dei dispacci rivelati da Lansing.

La Svezia esportava il piombo

New York 15, sera

La Dogana vietò la consegna di trecento casse di chiodi destinati alla Svezia.

Una cassa, causa un incidente verificatosi, fu sfondata da un vagone e ciò condusse ad una strana scoperta. Ogni chiodo era composto della qualità di piombo sufficiente per un proiettile da fucile.

Naturalmente la licenza per la esportazione non faceva menzione del piombo.

Lo scandalo non porterebbe conseguenze che nella persona di Luxbourg

(Per cablogramma all'Agamerican)

Buenos Ayres 15, sera

Corre voce che il ministro degli esteri Tueyrredon presenterebbe le dimissioni per avere il Presidente della Repubblica modificato il decreto che stabiliva il termine di 24 ore per la partenza di von Luxbourg.

Il deputato De Maria ha chiesto spiegazioni al Governo per avere il Presidente della Repubblica posto il ministro von Luxbourg sotto la protezione del capo della sua casa militare.

I giornali brasiliani pubblicano le dichiarazioni del ministro argentino a Rio Janeiro. Il ministro ritiene che lo scandalo diplomatico si ridurrà a una questione personale di vonLuxbourg, solo responsabile che verrà sostituito da altro diplomatico tedesco, il quale offra garanzie di lealtà. Il ministro ritiene poi che l'Argentina non romperà le relazioni colla Germania.

Il barone Loower ministro di Svezia ha dichiarato al ministro degli esteri che egli fu intermediario tra la Germania e l'Argentina per la trasmissione dei telegrammi cifrati dei quali non conosceva il testo. La dichiarazione non soddisfa l'opinione pubblica. La Camera ha deciso di interpellare il ministro degli Esteri sulla libertà della navigazione Argentina e sulle conseguenze delle rivelazioni di Lansing. L'*Epoca* organo del presidente della repubblica dice che la condotta di Luxbourg è ben definita, ma l'Argentina deve pure avere dalla Germania spiegazioni precise che non possono arrivare attraverso Luxbourg. Nessuna risposta è ancora giunta da Berlino, nè questo Governo ha trasmesso colà altra nota dopo quella nella quale informava il Governo germanico della consegna dei passaporti a Luxbourg e domandava spiegazioni sul contenuto dei telegrammi rivelati dal dipartimento di Stato di Washington.

Secondo notizie da Berlino il cancelliere Michaelis nella seduta di oggi farà importanti dichiarazioni a proposito dei dispacci intercettati dagli Stati Uniti. Intanto la colonia tedesca a Buenos Ayres lancierà un manifesto nel quale si rimproverano i metodi di Luxbourg.

Intanto i giornali sud americani reclamano dai governi argentino, cileno, e uruguayano un'azione collettiva per la repressione dello spionaggio tedesco. Il ministro degli Stati Uniti possederebbe la prova che lo spionaggio tedesco ha il suo centro in Valparaiso.

Si chiedono rappresaglie contro la Svezia

Zurigo 15, sera

Il *Daily Mail* scrive: Le rivelazioni circa la lettera del ministro tedesco al Messico Eckhardt che viene scoperta per il tradimento di Loewen, tendono a far credere che una gran parte dei diplomatici svedesi sia al servizio della Germania. Tale convinzione è rafforzata dalla condotta del Governo svedese il quale invece di punire gli autori responsabili di questi atti di tradimento si duole del fatto che gli Stati Uniti ne rivelino l'esistenza. Occorrerebbe ritirare senza riserve al Governo che ne abusa in modo così rivoltante il diritto di servirsi dei nostri cavi per inviare dispacci cifrati. Gli alleati debbono premunirsi contro gli atti di tradimento e contro le atrocità tedesche istituendo un boicottaggio commerciale dopo la guerra il quale sotto una forma meno rigorosa dovrebbe essere applicato ai paesi che come la Svezia si rifiutano di punire i loro propri diplomatici sorpresi mentre danno aiuto al nemico.

Il Messico attende "notizie ufficiali,,

Washington 15, sera

Si ha dal Messico che le rivelazioni relative alla lettera del ministro tedesco Eckhardt, suscitano un considerevole interesse nei circoli messicani ed esteri. Nondimeno, secondo l'opinione generale, è molto dubbio che il governo messicano agisca. Il ministro degli esteri annuncia che non prenderà una decisione prima che sia stato ufficialmente informato circa gli elementi in causa. Il fatto che Cronholm non appartiene più al corpo diplomatico svedese, influirà indubbiamente sulla eventuale decisione.

L'incaricato d'affari svedese Anderberg pretende di non aver avuto cognizione del fatto avvenuto.

I commenti dei giornali americani circa le nuove relazioni di Lansing relativamente alla diplomazia svedese riettono il severo giudizio della pubblica opinione verso i diplomatici svedesi.

Il *World* dice che l'incidente messicano lascia il Governo svedese senza alcuna scusa costringendolo per così dire ad assumere piena responsabilità per l'incidente argentino. Esso non potrà neppure respingere la responsabilità per quest'ultimo oltraggio alla neutralità. Il suo servizio diplomatico non è che una maschera per servire il Kaiser. Gli Stati Uniti e i loro alleati dovranno agire in conseguenza.

Si dichiara anche che le ultime rivelazioni del Segretario di Stato Lansing circa la perfidia della Germania verso i neutri non danno che una debole idea delle prove ora in possesso degli Stati Uniti la cui completa pubblicazione non sarà forse mai fatta.

Le attuali rivelazioni hanno principalmente lo scopo di rendere edotto il mondo intero circa i misfatti tedeschi.

Un giornale svizzero sospeso per offese agli Alleati

Berna 15, sera

Il Consiglio Federale ha deciso di sospendere per due mesi le pubblicazioni dell'*Indipendence Elvetique* che si pubblica a Ginevra. La decisione è stata presa in seguito ad oltraggi di cui il giornale si era reso colpevole verso i governi dell'Intesa e specialmente verso il Presidente Wilson

Vie nuove

Il programma dell'Associazione tra le Società italiane per azioni

Le questioni economiche, con l'avvicinarsi della pace, appassionano l'opinione pubblica non meno degli avvenimenti militari. Fra esse, quelle riguardanti il pagamento delle enormi spese pubbliche, occasionate dalla guerra occupano il primo posto. E' un tema comune a tutti i belligeranti, sconvolti e immiseriti dall'immane conflitto.

Per noi, il pagamento degli interessi dei nuovi debiti pubblici, che già superano i venti miliardi; delle pensioni militari per le quali al 30 giugno si erano avanzate 134.000 domande; degli altri svariati oneri addossati dalla guerra al bilancio dello Stato valutati dall'on. Pantano a 250 milioni annui, esigerà approssimativamente, non meno di due miliardi e mezzo di nuove imposte. Come ottenerli da un paese che ancora prima della guerra, relativamente alla sua ricchezza, era il più aggravato fra tutti i belligeranti, senza comprometterne irreparabilmente l'avvenire?

La risposta è facile. Urge raddoppiare, con una più produttiva organizzazione dell'agricoltura, dell'industria, dei commerci, l'esile reddito nazionale. La *Associazione fra le società italiane per azioni*, forte di trecento adesioni, rappresentanti un capitale versato di circa due miliardi e mezzo, si è affrettata ad affermarlo con vigorosa, franca parola, degna di una classe avvezza, bergsonianamente, a plasmare la realtà, non con il pensiero astratto, ma con l'azione. I provvedimenti suggeriti dal nuovo programma dell'Associazione, fonte della durissima esperienza di questi anni sanguigni e ferrigni, non hanno altra mèta che lo sviluppo della produzione, finora contrastato da pregiudizi economici politici, sociali che neppure la guerra è riuscita a sradicare per intero. E' bene, quindi, richiamare ancora su esso l'attenzione delle classi dirigenti, che malgrado lo sforzo silenziosamente compiuto dalle industrie italiane per i bisogni dell'esercito e della nazione, dubitano ancora, per l'innata nostra tendenza auto-denigratrice, della loro sicura fortuna.

La futura politica economica, della quale in questi giorni Commissioni private e pubbliche cercano faticosamente le direttive, non può avere, per conservare alla produzione industriale pacifica il ritmo veloce assunto con tanto ardimento dalla produzione industriale bellica, contenuto diverso.

■

L'atteggiamento ostile del proletariato è certo una delle cause che finora più ostacolarono lo sviluppo delle industrie italiane. Nelle maggiori nazioni industriali il socialismo seguì la costituzione della grande industria. In Italia, volle invece precederla esigendo compensi e condizioni che l'industria nascente non poteva sempre sopportare.

Da ciò, per essa, sprovvista di combustibile e di metallo, povera di materie prime, di capitali, di maestranze specializzate, di larghi sbocchi all'interno e all'estero, difficoltà spesso insuperabili che favorirono l'invasione dei prodotti fabbricati stranieri, preferiti sempre, per l'assenza di un sano nazionalismo, dai consumatori e perfino dallo Stato ai similari prodotti indigeni anche se inferiori ad essi per prezzo e qualità. Si ritenne a lungo impossibile la creazione di un'Italia industriale capace di utilizzare le proprie risorse naturali e demografiche producendo direttamente e vantaggiosamente i quattrocento milioni circa di oggetti fabbricati di diretto consumo prima della guerra, richiesti all'estero, malgrado le difese doganali, dai suoi abitanti. Per saldare il disavanzo commerciale, si esportavano, come in Germania trenta anni or sono, uomini, non prodotti.

La guerra, eliminando o limitando la concorrenza straniera, rivelò quanto si poteva sperare dall'industria nazionale costretta a spiegare in ogni campo tutte le sue energie. Si sono fatti con un lavoro paziente, versatile, oscuro per il successo meccanico e logistico del conflitto, dei prodigi. Ma il grandioso risultato conseguito sarà nuovamente disperso se al ritorno della pace mancherà ad esso il sussidio di una forte illuminata politica economica immune dagli antichi errori e materiata di lunghe moderne vedute.

Il programma dell'Associazione delle Società per azioni, che ebbe già nel **Carlino** l'autorevole consenso del senatore Tanari acuto e geniale studioso delle questioni economiche, ne accenna sommariamente taluni aspetti, che meritano, per la loro importanza, qualche ulteriore illustrazione.

E' noto che solo l'industrialismo può sopprimere l'emigrazione ed elevare i salari. Ma perchè ciò avvenga anche in Italia — per essa il problema della mano d'opera è il problema fondamentale del dopo guerra — occorre soprattutto, eliminare il pregiudizio di una fatale oppressione fra il lavoro ed il capitale, congiunti alla produzione come due rami della stessa pianta. E' uno dei pregiudizi che più hanno nociuto alla industrializzazione del paese. Una equa e consciente legislazione sociale, promossa dagli stessi industriali costituiti in partito politico, riuscirà efficacemente ad abbatterlo.

Gli industriali devono, direttamente e indirettamente, favorire l'elevazione materiale e sociale dei lavoratori e questi, alla loro volta rinunciare, con le dovute garanzie, a lotte convulsive, esiziali alla produzione. I diritti del lavoro appariranno tanto maggiori quanto più esso saprà temperarli con il riconoscimento dei suoi doveri.

Se all'industria italiana, anche restituendo le donne alla famiglia, non mancheranno le forze lavoratrici, che importa perfezionare diffondendo, con più libere forme l'istruzione professionale, farà però ad essa in parte difetto il capitale, assottigliato dagli enormi investimenti in fondi pubblici resi necessari dalla guerra dalla debole inclinazione dei risparmiatori ad acquistare azioni e obbligazioni industriali e ora anche da certa crescente ostilità verso il capitale forestiero, sebbene spoglio di mire egemoniche e politiche. E' una deficienza che l'odierna politica tributaria, che non distingue fra il capitale attivo e il capitale inerte; che considera reddito anche quanto l'industriale versa per tasse obbligandolo a pagare la imposta sull'imposta; che rincara con dazi macchine e materie prime; che dei tributi muta incessantemente aliquote e applicazioni, concorre certo ad aggravare, sconsigliando ogni giorno più i capitalisti — spaventati dagli enormi gravami fiscali, addossati alle aziende sociali — metà degli utili (49.17 per cento) spettano allo Stato — ad investire in esse i loro risparmi. Senza una nuova politica tributaria, che non sia ostacolo preventivo per ogni impresa, è vano sperare che le nostre industrie, costrette a vivere su questa deficienza di capitale sull'oneroso e periglioso credito bancario, possano svilupparsi in modo da vincere entro e fuori i confini del regno con una produzione a costi minori la concorrenza straniera.

Allo Stato non bisogna domandare altro. Ogni sua ingerenza nella vita industriale — eccetto che su i grandi servizi pubblici — deve escludersi. Rovinerebbe le industrie senza giovare all'erario ed ai consumatori. E' necessario quindi, conclusa la pace, sottrarre l'industria all'odierno funzionarismo e accentramento statuale che riempie di orgoglio e di speranza il socialismo. L'espansione industriale è inseparabile dalla libertà. La stessa Inghilterra, preda per le esigenze della guerra del socialismo di Stato, non esitò ad affermarlo. Il poderoso volume che raccoglie i provvedimenti bellici che misero la industria britannica alle dipendenze dello Stato, venne ufficiamente intitolato « *legislazione occasionale* ». Per un paese industriale, che voglia ascendere non potrebbe avere carattere diverso.

Per agevolare l'incremento della produzione, è necessario infine che una accorta politica commerciale e doganale assicuri all'industria nazionale la conservazione dei mercati vecchi e la conquista dei nuovi. E' un compito al quale pure accenna il programma dell'Associazione e che assume per l'economia e la finanza post-bellica un valore eccezionale. Non basta che le esportazioni paghino i due miliardi circa di materie prime e semi-lavorate importate annualmente dalle nostre industrie. Occorre che le esportazioni aumentino in misura tale da consentire allo Stato di pagare gli interessi dei debiti di guerra collocati all'estero e di ritirare l'eccessiva carta-moneta che eleva prezzi e cambi, ed agli industriali di impiegare, oltre le antiche maestranze, i lavoratori rimpatriati e quelli che, senza la guerra, sarebbero emigrati. Sarebbe doloroso che essi, dopo tanti sacrifizi sopportati per rimuovere l'iniquo confine, dovessero riprendere la via dell'esilio!

Senonchè è vano sperare in un aumento delle esportazioni senza una politica economica che favorisca la creazione di una marina da carico nazionale. E' l'argomento su cui a ragione più insiste la Camera di Commercio di Milano nella sua bella *Relazione sulla politica economica del dopo guerra*.

Negli anni anteriori al conflitto la marina italiana trasportava appena la metà delle merci esportate. Così i nostri prodotti rimanevano mesi interi nelle banchine dei porti prima di trovare imbarco, o dovevano essere mandati a caricare in porti stranieri con enorme aumento di spese, che aveva per effetto di rincarare il prezzo e quindi di ridurne lo smercio. Ed anche allorquando gli industriali disponevano di linee in partenza dai nostri porti, la elevatezza dei noli, la mancanza di servizi cumulativi, la costosa organizzazione delle operazioni portuarie annientavano ogni loro superiorità industriale. Schiudersi nuovi mercati, in simili condizioni, aggravate dopo la guerra dalla scarsezza del tonnellaggio, è per l'industria nostra oltremodo difficile.

■

Tali i dati più salienti del programma dell'Associazione, aliena da ogni proposito di guerra economica inconciliabile con una pace giusta e duratura. Il disarmo doganale, favorito dalla immediata ripresa della politica dei trattati e delle convenzioni commerciali, che sola può con vigile cura conciliare liberisti e protezionisti, deve seguire quello militare. Nessuna nazione che voglia progredire ed espandersi può cingersi di elevate barriere daziarie. E tanto meno l'Italia, più di ogni altro belligerante, bisognosa, per assorbire la mano d'opera esuberante — dopo la guerra avremo non meno di un milione di lavoratori che in condizioni normali sarebbero all'estero — di allargare le ristrette sue frontiere economiche.

Così integrato non può mancare al vasto programma l'appoggio dei singoli produttori impazienti di allargare e trasformare con profitto le industrie vecchie e nuove; del governo consapevole della sua perfetta corrispondenza agli interessi generali del paese; delle organizzazioni operaie anelanti ad un maggiore e più proficuo impiego del lavoro.

Attuarlo è vincere un'altra guerra, non meno feconda per la grandezza della Patria, della prima, che per la nostra crescente superiorità sul nemico, volge ora all'epilogo.

FEDERICO FLORA

La proroga alla sospesa circolazione di automobili private

Roma 15, sera

La circolazione delle automobili private sarà sospesa non più da oggi ma dal 20, e si parla di un'altra proroga anche oltre il 20. Inoltre fra i ministri interessati onorevoli Meda, Carcano, Dallolio sarebbe corsa un'intesa diretta a risolvere alcune questioni che si sono affacciate dopo che è stato conosciuto il decreto luogotenenziale per il quale dal 20 corrente sarà vietato, allo scopo di risparmiare benzina, la circolazione delle automobili private destinate a trasportare persone e non è improbabile che, magari in sede di regolamento, si trovi il modo di contemperare a quello che è lo spirito del decreto e alla necessità dell'industria privata e di coloro che a tale industria sono preposti. Inoltre occorre risolvere una questione che non è grave ma che ha il suo lato interessante, della tassa di bollo sulla circolazione delle automobili, tassa che i privati hanno pagato per tutto l'anno.

Malafede

Il prof. Carlo Bazzi, direttore della repubblicana *Libertà* di Ravenna, essendo stato fatto il suo nome a proposito di Bolo Pascià, ha indirizzato una lettera al *Fronte Interno* nella quale spiega come conobbe il signor Bolo.

Il *Giornale del Mattino* ha ripubblicato quella lettera, *ma ne ha soppresso un passo, e precisamente quello nel quale il Bazzi afferma non constargli « nemmeno indirettamente che il Bolo avesse rapporti o semplice conoscenza col Naldi »*.

Il *Secolo*, al quale il *Giornale del Mattino* tiene bordone nella sua bassa campagna di diffamazione contro il nostro direttore, non pubblica nemmeno una riga della lettera del Bazzi, al quale aveva fatto nei giorni scorsi ripetute allusioni.

Ecco pertanto la lettera integrale del Bazzi quale è pubblicata nel *Fronte Interno* del 14-15.

Ravenna, 12 settembre 1917.

Stimatissimo Direttore,

Poichè il *Fronte Interno* si è un po' specializzato nell'affare Bolo e poichè, dopo un fermentare di pettegolezzi durato più giorni, il quotidiano socialista milanese, pur senza fare il mio nome, allude a me chiaramente, mi consenta alcune dichiarazioni in argomento.

1. Conobbi il Bolo nel maggio 1915 presso la redazione del *Rappel* del quale egli era azionista. E l'occasione mi fu data dalla richiesta che il Bolo mi rivolse di far rilevare dalla stampa italiana che il Papa — facendo pubblicare dall'*Osservatore Romano* del dicembre 1914 che da trent'anni non aveva relazioni con suo fratello — restava convinto di menzogna, in seguito alla pubblicazione fatta dalla *Illustration Française* della lettera autografa da lui indirizzata nel 1914 al detto suo fratello.

Aderii ben volentieri alla richiesta del Bolo (al quale si doveva la comunicazione all'*Illustration* dell'autografo papale compromettente), riferii la cosa a Luigi Campolonghi e nel *Messaggero* o nel *Secolo* del maggio-giugno 1915 si può leggere un trafiletto relativo a questo episodio. Appena venne alla ribalta il nome di Bolo per l'affare del *Journal*, fornii alla redazione del *Fronte Interno* gli appunti pubblicati in argomento.

2. Nel luglio-agosto 1915, trovandomi a Roma per un processo intentatomi dall'onorevole Senape, rividi il Bolo che, per le circostanze ed il luogo in cui mi era stato presentato, non solo avevo il diritto di ritenere un galantuomo ma soprattutto un buon francese. E' noto infatti come il *Rappel* sia il giornale che, attraverso l'opera di Albert Milhaud, ha condotto e conduce le più vive campagne per la riva sinistra del Reno e per la continuazione della guerra sino alla vittoria.

Il Bolo rimase a Roma — se ben ricordo — una settimana circa, ed io lo rividi l'ultima volta a Parigi nell'ottobre 1915. Da quell'epoca non ebbi più alcuna notizie di lui, nè diretta nè indiretta.

Posso aggiungere che non mi constò mai, nemmeno indirettamente, che il Bolo avesse rapporti o semplice conoscenza con i signori Cavallini, Palamenghi e Naldi. E a questo proposito, poichè sembra venuto il momento di farla una buona volta finita con il ripullulare periodico di chiacchiere ammorbanti, che instaurano la legge del sospetto e restano inafferrabili, mi consenta, egregio Direttore, di precisare un altro fatto che in questi giorni è stato rimesso in circolazione.

Del Naldi — che ha poi smentito di avere mai conosciuto il Bolo — si è detto e si ripete che sarebbe o sarebbe stato d'accordo con me per la fondazione di un giornale quotidiano; si è detto e si ripete che a Parigi io l'avrei presentato a Poincarè o a un ministro.

Tutto ciò è — oltre a tutto — così stupidamente inverosimile, che non meriterebbe nemmeno di essere raccolto, se non si verificasse che voci anche più balorde sono raccolte e diffuse dalla stampa.

Io dunque ho parlato in vita mia due o tre volte in tutto al Naldi. Una delle quali a Parigi per un incontro fortuito nella redazione di una rivista francese, dove mi recavo assieme con l'on. E. Chiesa. Nè il Naldi ha bisogno di mie presentazioni nè, tanto meno, pensa a chiedermene poichè ci conosciamo reciprocamente quanto basta per sapere che noi camminiamo su vie opposte, più che divergenti.

Riassumendo, se il substrato della campagna francese nell'affare Bolo sembra ridursi ad una questione di concorrenza giornalistica o alle vendette di Thèry dell'*Oeuvre* e di Dhur dell'*Eveil*, licenziati dal senatore Humbert dalla redazione del *Journal*, in Italia — per quel che mi riguarda — l'obliquo piccolo tentativo contro di me è dovuto al livore di svariati interessi, che ho turbati nelle pubbliche e firmate manifestazioni della mia attività.

E la cosa — date le consuetudini che corrono — è così naturale, perchè io abbia il tempo anche soltanto di dolermene.

La ringrazio e cordialmente la saluto.

Dev.mo *Carlo Bazzi.*

In un'altra lettera spedita all'*Avanti!* e pubblicata anch'essa dal *Fronte Interno* il Bazzi dice:

Ravenna, 12 settembre 1917.

Direzione Giornale Avanti! *-Milano.*

Le allusioni del vostro corrispondente romano sono così chiare — anche se egli non ha fatto il mio nome — che non credo possiate onestamente rifiutarvi di prendere atto di quanto appresso:

1. — Conobbi il sig. Bolo a Parigi nella redazione del giornale il *Rappel*, del quale egli era azionista. Queste sono le relazioni che ebbi con lui, che da due anni non ho più veduto.

2. — Mia moglie è austriaca allo stesso titolo per cui erano austriaci Oberdan o Battisti, o i patriotti serbi, boemi, romeni ecc. impiccati dall'Austria.

Boema di origine, mia moglie nacque e visse ad Algeri. Suo padre sorpreso dalla guerra in Boemia — dove era per ragioni di affari — ottenne il permesso di soggiorno ad Algeri dalle autorità francesi appunto perchè lo conoscevano da oltre trenta anni. Di tal permesso non potè purtroppo approfittare ad è perciò che sarei grato al vostro corrispondente romano — che sembra così bene informato di quel che avviene in Austria — se volesse darmi notizie della famiglia di mia moglie.

3. — Il non lodato vostro corrispondente romano è altrettanto al corrente delle notizie della lontana Austria, quanto all'oscuro di quelle d'Italia.

Mia moglie è sempre vissuta e vive regolarmente e... borghesemente con me, a seconda delle norme del Codice civile.

Tanto per vostra norma.

Carlo Bazzi.

Onorificenze francesi a sanitari italiani

Parigi 15, sera

Sono state conferite le seguenti medaglie per epidemie. Medaglie d'oro. Annaratone medico capo in Albania, Maugeri, direttore del servizio di sanità a Livorno, Anzilotti, direttore dell'ospedale di Livorno, Arcangelo, medico capo dell'ospedale di Taranto, Scommena dell'ospedale di Taranto.

Medaglie in vermeil: Caffarena medico capo alla stazione di Genova, Macini capo del Lazzaretto di Livorno, Tonciotteri presidente della Croce Rossa di Livorno, Ramoni, medico capo della ambulanza francese.

Medaglie d'argento: Tricarico, Guarini, Scalnicco Augusto, Giacinto Colucci, Montera dell'ospedale di Taranto, Paoletti di Livorno, Dalas presidente e Mangiapan vice presidente del comitato pro esercito d'Oriente di Genova, Del Greco, Cerbino, Cagiano, Moillorid, Rachowes, signorine Passerini Bianca e Letizia Loppi dame della Croce Rossa di Taranto.

L'Inghilterra risponderà al Papa

(*Per telefono al « Carlino »*)

Roma 15, sera

La dichiarazione apparsa giorni addietro, e che per essere stata pubblicata dalla « Reuter » e in quella forma aveva tutta l'intenzione d'essere officiosa, ha indotto parecchi giornali — quasi tutti, anzi — ad asserire che l'Inghilterra, aderendo, come diceva la notizia alla nota di Wilson, con le dichiarazioni di Lord Cecil, non avrebbe inviato altra e speciale risposta alla Santa Sede. La verità è ben altra. Notizie assunte a buona fonte, solitamente bene informata, assicurano che l'Inghilterra invierà la sua nota di risposta al Papa. Appariva strano che — dopo il procedimento corretto e cortese del governo britannico nell'accusare recezione della Nota Pontificia e nell'assicurare che essa sarebbe stata oggetto di studio e tenuta in massima considerazione — potesse il governo inglese risparmiarsi da una ulteriore risposta e aderire a quella di Wilson, sia pure riveduta, corretta, e delucidata. Rimaneva ad ogni modo la questione della risposta dei governi francese, italiano, e di quegli altri paesi ai quali, pel tramite dell'Inghilterra, la Santa Sede aveva fatto pervenire la Nota. Ora se l'Inghilterra avesse creduto di aderire per se alle dichiarazioni di Wilson, non era detto che aderisse anche per gli altri paesi alleati. Certamente la risposta inglese alla Nota del Papa arriverà dopo quella degli Imperi Centrali, ma in Vaticano non si ha alcun dubbio sul suo prossimo arrivo. Non si sa ancora se l'Inghilterra risponderà complessivamente anche per le altre potenze o se trasmetterà quelle risposte o solo quelle differenzazioni che ogni singolo paese crederà di mettere in luce riguardo i diversi punti di vista di interesse dei paesi alleati. Per quanto la risposta inglese non possa distaccarsi troppo dalla americana, è però evidente che diversa essendo la posizione dell'Inghilterra nel conflitto, e diversi i suoi interessi di fronte alle potenze belligeranti, anche la risposta inglese si distinguerà notevolmente da quella americana. Il fatto da rilevarsi, ad ogni modo, oggi è questo, e che cioè l'Inghilterra risponderà direttamente — pel suo tramite diplomatico — alla Santa Sede.

La successione di Corradini e di Vigliani è sempre aperta

(*Per telefono al « Resto del Carlino »*)

Roma 15, sera

Siamo agli ultimi sforzi della breve convulsione che ha commosso il mondo politico in questi giorni. Fino a questo momento non sono ancora nominati i titolari del Gabinetto al ministero dell'interno e alla direzione generale della pubblica sicurezza lasciati vacanti per le dimissioni del comm. Camillo Corradini e del comm. Vigliani ma un fatto piuttosto singolare è degno di rilievo. Lo spontaneo ritiro del comm. Corradini ha provocato un largo movimento di simpatia intorno alla figura di questo eminente funzionario del quale la stampa pressochè unanime riconosce il forte ingegno, la vasta coltura, la resistenza meravigliosa al lavoro e il vivido patriottismo. Intorno al suo nome e alla opera sua si è accanita la polemica che però lungi dallo sminuire il prestigio o il valore dell'uomo lo ha si può dire consolidato nell'opinione dei più. Fu collaboratore sincero dell'On. Orlando e quando ebbe la sensazione che la sua persona — per il dirizzone preso dalla polemica — avrebbe potuto compromettere tutto l'indirizzo generale della politica del ministero nazionale, volontariamente si ritrasse rendendo un altro segnalato servizio al paese e dando un'ultima prova del proprio disinteresse. Chi gli succederà? Non sappiamo con sicurezza ancora. Ma chiunque esso sia noi ci auguriamo che sappia mantenere un alto, energico, consapevole sincero ritmo alla continuità della politica interna che a questo gabinetto è affidata.

Il compleanno del principe Umberto

Roma 15, sera

Ricorrendo oggi l'anniversario della nascita del Principe Ereditario gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Alla loggia del Palazzo Senatorio è stata esposta la bandiera dai colori comunali, e alla Torre Capitolina e a quella del le Milizie la bandiera nazionale.

I vigili e le guardie di città hanno indossata l'alta uniforme.

Da tutte le città d'Italia sono pervenuti a S. A. R. telegrammi di augurio e di omaggio.

Il sindaco di Roma don Prospero Colonna ha inviato al principe di Piemonte il seguente telegramma: « Comandante Bonaldi, governatore S. A. R. il principe di Piemonte, S. Rossore, Pisa. Il genetliaco di V. A. R. ricorre nell'ora in cui il cielo d'Italia si illumina nella gloria del nostro esercito e la patria matura i suoi alti destini. Roma, orgogliosa, volge il pensiero devoto a V. A. R. fresco virgulto della gloriosa causa Sabauda con l'omaggio e gli auguri più rispettosi ».

Esploratori romani a Salerno

Roma 15, sera

Stasera parte per Salerno una squadra scelta di 40 Esploratori romani, per prender parte alla seconda serie di manifestazioni marinaresche promosse dal Commissariato generale del Corpo sotto gli auspici del Ministro della Marina.

La prima serie ha avuto luogo in agosto alla Spezia, ed ha dato eccellenti risultati, tali da autorizzare le più liete speranze.

Sono state di passaggio oggi a Roma, dirette a Salerno, le squadre marine di Savona, Genova, Ravenna, Venezia, Chioggia, Rimini, Ancona, Cagliari.

Parecchie altre squadre dell'alta Italia già sono passate ieri. E' atteso per domani a Salerno il Commissario generale comm. Colombo.

Nuova combinazione giornalistica

Roma 15, sera

Si annunzia che una nuova combinazione è sorta fra i giornali *La Nazione* di Firenze, *Il Mattino* di Napoli e la *Stampa* di Torino.

Il nuovo ufficio conti correnti e assegni

Roma 15, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto luogotenenziale col quale è istituito alle dipendenze del Ministero delle Poste e dei Telegrafi il servizio dei conti correnti e assegni postali. Il servizio sarà attuato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti e assegni postali qualunque persona fisica e giuridica qualunque ditta, collettività ed ufficio che ne faccia domanda alle condizioni che saranno stabilite dal regolamento. Il correntista può disporre del proprio credito per ritirare o far ritirare denaro a vista presso l'ufficio dove è tenuto il conto per fare eseguire pagamenti a mezzo degli uffici postali, per trasferirli in tutto o in parte nel conto di altro correntista (Banco-giro). Le controversie relative ai conti correnti postali appartengono alla giurisdizione commerciale. L'importo degli assegni tratti da un correntista nello stesso giorno o pagabili in una stessa località non potrà eccedere la somma di lire diecimila. Gli utili netti annuali sono devoluti per due decimi alla formazione di un fondo di riserva presso la cassa depositi e prestiti, gli altri otto decimi sono versati a favore dell'opera nazionale per la protezione ed assistenza degl'invalidi di guerra. Alle funzioni direttive e di controllo e di Cassa si provvederà con personale di ruolo del ministero delle Poste e Telegrafi. Per le altre mansioni sarà assunto personale avventizio, retribuito per quanto è possibile, a cottimo.

Consiglio dei Ministri convocato improvvisamente

(*Per telefono al « Carlino »*)

Roma 15, sera

Nel pomeriggio si è riunito, convocato improvvisamente dall'on. Boselli, il Consiglio dei Ministri. Mancavano Raineri, Colosimo, Comandini e Bianchi Leonardo. La riunione si è protratta fino alle 19 circa.

NOTIZIARIO ITALIANO

— **Formaggio economico, sapone unico e scarpe popolari** sono i tre temi che si stanno ora studiando per attuarli quanto prima. Per le scarpe di tipo popolare è già in corso un decreto concretato fra il ministro dell'Industria e quello della Guerra, che ne fissa il prezzo. Per risolvere poi nel miglior modo possibile la questione della deficenza del sapone, sono in corso fra il Governo e l'Unione Saponerie Italiane degli studi per adottar un tipo unico di sapone economico. E riguardo infine a un nuovo tipo di formaggio di guerra, si tratta della fabbricazione di un formaggio di rapida maturazione e quindi pronto al consumo.

— **Il Commissario generale per i combustibili** on. De Vito, ha avuto ieri una lunga conferenza con i sindaci di Genova, Alessandria e Rimini, con i rappresentanti della Federazione dei consorzi granarii di Lombardia e Piacenza e del Comitato dei consumi di Venezia, con i presidenti dei Consorzi granarii di Padova e di Aquila e con le delegazioni delle industrie di Milano e i provveditori del solfato di rame e dell'industria del tannino, con i quali ha accertato gli ulteriori provvedimenti per l'approvvigionamento del combustibile nelle rispettive regioni e per assicurare il funzionamento degli stabilimenti industriali.

— **E' in corso di pubblicazione** un decreto luogotenenziale col quale il Governo tende rigorosamente a punire le frodi nella vendita dei concimi chimici. Nel decreto si accenna anche a premi che verrebbero accordati specialmente ai piccoli lavoratori per l'acquisto dei concimi.

— **A Civitavecchia è arrivato un grosso piroscafo** carico di grano, i lavoratori del porto rifiutano di scaricarlo. Il Governo ha preso immediate energiche misure e lo scarico è assicurato.

— **Il Comitato zootecnico** è stato convocato a Roma per il 17 corr. Esso dovrà decidere circa la concessione di contributi a varie sezioni zootecniche, latterie sociali, assicurazioni del bestiame contro la mortalità, e uno speciale contributo alla stazione sperimentale di Torino per la lotta contro le malattie infettive. E' stato accordato un sussidio di 12.000 lire al Consorzio agrario di Bergamo per l'impianto di una stazione taurina.

— **Il matrimonio tra il militare cieco Giuseppe Caringi e la signorina Antonia Sebastiani** è stato celebrato ieri in Campidoglio. Testimoni della commoventissima cerimonia sono stati il prof. comm. Tommaso Bencivenga e il capitano cav. Saverio Follerio L'assessore comm. Di Benedetto, nel porgere alla sposa un magnifico mazzo di fiori bianchi, ha rivolto alla coppia eloquenti commosse parole di augurio ispirato ad alto senso di patriottismo. La folla che assisteva alla cerimonia ha salutato gli sposi con applausi di simpatia.

— **Nel disastro ferroviario di Borgo San Donnino** i morti ascendono a otto, tra i quali un borghese ed il capotreno del misto 6021, del deposito di Bologna. I feriti sono 29: tre ferrovieri ed una donna. Nel pomeriggio di ieri è stato possibile lavorando alacremente, avere alla stazione un binario libero, e per quello ebbero corso i treni della linea evitando l'instradamento sulla linea di Cremona. Per le indagini del caso si recarono anche sul luogo il generale Marafini comandante il Presidio di Parma ed il generale Marciani, comandante la Divisione di Piacenza.

— **Il direttore generale della Sanità Pubblica**, comm. Lutrario è stato a Parma per visitare quel dispensario antitubercolare sorto per l'iniziativa e la generosità della Congregazione di San Filippo Neri e per la carità cittadina.

— **La medaglia d'argento al valore** è stata di recente conferita ai seguenti ufficiali ferraresi: Lucci Enrico, sottotenente di fanteria, caduto eroicamente sul medio Isonzo il 19 novembre 1915; Forti cav. Fulvio, maggiore di fanteria, ferito mentre guidava all'assalto il suo battaglione al Faiti Kribach il 13 novembre 1916; e Borsetti ing. Angelo, capitano dei lancieri, che il 20 giugno 1916, come osservatore di aereoplano, fece parte alla schiera di arditi che compì il bombardamento del campo di Pergine, distinguendosi per intelligenza e coraggio.

— **Per riparare ai danni dell'inondazione** in provincia di Mantova con la sistemazione degli argini per rendere possibile la coltivazione dei terreni golenali, il ministro Bonomi in una lettera indirizzata all'on. Scalori, annuncia: « essere imminente la pubblicazione di un provvedimento pel quale nelle spese di ripristino delle opere arginali, che non sono di conto dello Stato, questo concorrerà nella misura dei due terzi ».

— **Il Comitato Provinciale per la disciplina dei consumi di Reggio Emilia**, allo scopo di facilitare l'acquisto degli ortaggi e delle frutta, ha stabilito di iniziarne in proprio dal 18 corrente mese la vendita al minuto in un locale apposito. Ha perciò stabilito una specie di intesa fra i maggiori produttori di tali generi onde assicurare la continuità della distribuzione.

— **Il Consiglio Comunale di Pesaro** nella sua seduta di ieri ha approvato per acclamazione la proposta del Sindaco di inviare un telegramma di plauso al generale Cadorna esprimente, in nome della cittadinanza, l'ammirazione e la gratitudine all'esercito per le recenti vittorie, ed ha commemorato i pesaresi caduti sul campo dell'onore. Passato poi alla discussione dell'ordine del giorno, retificò, fra altre, la delibera di Giunta per la nuova indennità caro viveri agli impiegati e salariati in base al decreto luogotenenziale 26 luglio scorso e relativo provvedimento finanziario.

Cronaca dei fattacci

— **Tentava di suicidarsi** per asfissia a Villa Cavazzoli (Reggio Emilia) la giovane ventiduenne Camellini Anna; ma accorsero in tempo i famigliari che la fecero trasportare all'ospedale, ove si trova in condizioni non pericolose.

— **In quel di Udine** il caporal maggiore Ermenegildo Calogero fu Sebastiano di Galati Mamertino (Messina) uccideva con un colpo di revolver il contadino Angelo Fattori fu Giuseppe di Navacuzzo (Udine) che lo avea violentemente redarguito perchè insieme a due compagni si era messo a mangiare dell'uva nella sua vigna.

— **Si è suicidato** a Codroipo con un colpo di rivoltella alla tempia, il tenente medico di quell'ospitale militare di tappa sig. Piarulli Savino di anni 38 di Palazzo San Gervasio (Potenza), che lasciò scritte due lettere, una diretta alla madre e l'altra al direttore dell'ospedale. Si crede che una malattia incurabile abbia spinto il disgraziato al triste passo.

— **Un giovanissimo sergente maggiore**, con distintivi di due medaglie d'argento al valore, cinque ferite e tiratore scelto, si vedeva ieri sera all'Apollo di Firenze in una poltrona riservata per quanto avesse pagato un biglietto di soli 30 centesimi. Rimostranze della « maschera »; risposte vivaci; confusione in teatro; intervento di due agenti di P. S. per invitare il sottufficiale ad acquistare il biglietto del posto occupato; ordine di questi a rispettare un superiore e a mettersi sull'attenti; diverbio violentissimo; e finalmente comparsa di due carabinieri per invitare il sergente maggiore al Commissariato, ove, bersagliato di domande finì per confessare di non essere sergente, di non essere mai rimasto ferito e di non avere mai avuto ricompense al valore, di chiamarsi Luigi Cappelli e di essere nativo di Paternò (Catania), aggiungendo di avere girovagato per quasi tutta Italia con quella divisa. La polizia dubita che il giovane si sia reso responsabile di numerose truffe e perciò, trattenutolo, ha iniziato le indagini.

— **Da una bicicletta**, che lo gettava violentemente al suolo fu ieri, a Firenze, sul Ponte Rosso, investito il legatore di libri Guido Pozzolesi, di anni 63, il quale fu poi raccolto e trasportato all'ospedale, dove poco dopo cessava di vivere. L'investitore si dava alla fuga.

— **Scivolò fatalmente** sotto un vagone in una stazione poco lontana da Bassano-Veneto, mentre stava per risalire nel treno già in movimento il barbitonsore Romolo Rommia di quella località. Ne ebbe le gambe stroncate e trasportato all'ospedale cessava di vivere.

VARIE DALL'AMERICA

(Per cablogramma all'Agamerican)

Montevideo 15, sera

In seguito alla scoperta di un tentativo per affondare i vapori tedeschi qui internati il Governo ha fatto stamane occupare i vapori stessi da forze nazionali sbarcandone gli equipaggi germanici.

Messico 15, sera

Il generale rivoluzionario Villa ha nuovamente proposto la sua sottomissione, ma il Presidente Carranza dichiara che non tratterà con un uomo che appartiene ormai ai tribunali.

Notizie brevi dall'estero

— **I marinai dell'Uraguai** montano la guardia sulle navi tedesche internate nei porti, avendo il Governo appreso che i tedeschi avevano intenzione di affondarle.

— **L'ex presidente Roosevelt** ha volato come passeggiero su di un aereoplano militare munito del motore della « Libertà ». E' con tale motore che gli Stati Uniti intendono avere l'assoluta preponderanza dell'aria. L'ex presidente fu molto ammirato dell'apparecchio stesso.

Primo Istituto Italo-Americano D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
Bologna - Via del Mille, 13
diretto dall'eminente specialista G. Turrini autorizzato dal superiore ispettorato sanitario militare alla fornitura degli Ospedali militari. L'Istituto è aperto in Bologna venerdì, sabato e domenica di ogni settimana dalle ore 9 alle 17.
L'apparecchio dello specialista eminente G. Turrini guarisce senza operazione e contiene perfettamente
L'ERNIE
le più voluminose, viene confezionato espressamente su misura caso per caso, elastico e leggero in modo eccezionale. Non ha bisogno di essere raccomandato con ciarlatanate vane. Ogni parola è superflua di fronte a documenti che qui sotto si pubblicano.
ISPETTORATO DI SANITÀ MILITARE
No: 4017 protocollo - *Roma, 17 aprile 1916*.
Sig. Ort. G. TURRINI — Roma.
Si ha il pregio di significare che questo Ispettorato ha preso in esame il cinto elastico inguinale offerto dalla S. V. con foglio del 13 corrente, ed ha rilevato che esso presenta tutti i buoni requisiti voluti per simili apparecchi, essendo costruito con ottimo materiale, ed avendo i cuscinetti per la loro forma e plasticità bene adattabili all'inguine, in modo da contenere perfettamente i visceri erniali.
La S. V. può rivolgersi per le forniture direttamente agli Ospedali Militari.
Il ten. gen. Med. Ispet Capo F.to C. Sforza
Per comodità di chi non potrà recarsi in Bologna, il Direttore stesso si porterà nelle seguenti località nei giorni seguenti:
FORLI' - Albergo Vapore, il 10 Settembre;
CENTO - Albergo S. Marco, il 17 Settembre.
REGGIO E. - Scudo di Francia, il 18 Sett.
MANTOVA - Albergo Borsa, il 19, 20 Sett.
FAENZA - Albergo Posta, il 24, 25 Settembre.
RIMINI - Albergo Commercio, 26, 27 Sett.
Tenere il tagliando dei passaggi affinchè non confondere con altri venditori ambulanti l'Istituto Italo-Americano.

R. Convitto Nazionale "RINALDO CORSO" in Correggio Emilia
E' l'unico collegio governativo che presentemente funzioni nella regione emiliana.
Età per l'ammissione: dai 6 ai 12 anni.
Retta annua: convittori di scuola elementare L. 625, di liceo-ginnasio e di scuola tecnica L. 750.
Programmi a richiesta.

REPUBBLICA DI S. MARINO
Convitto Governativo Belluzzi
Scuole Elementari-Ginnasiali
Liceali - equiparate alle Regie d'Italia
CORSI SPECIALI
Aria eccellente, trattamento buono ed abbondante, retta mite
Rettore Sac. Dott. MARINO ANGELI

I PADRI DI FAMIGLIA
che desiderano di far dare ai propri figli una sana educazione ed una buona istruzione, si consigliano di chiedere, anche con semplice biglietto da visita, il Programma illustrato del COLLEGIO-CONVITTO SERAFINI di Città di Castello (Perugia)

Dopo i bagni di mare
dotati di azione superficiale e limitata occorre una cura veramente ricostituente e tonicizzante se si vuol rimediare alla debilitazione organica e alle varie malattie cui essa dà luogo. Chiedere opusc. sul nuovo metodo di cura applicato nella Colonia di Uscio, alla Dir. in **P. Francia 1, Genova.**

Le Acque delle celebri Fonti:
TAMERICI, TORRETTA REGINA, TETTUCCIO RINFRESCO, ecc. ecc.
delle R. e N. Terme di **Montecatini**
si trovano in vendita ovunque.
Diffidare delle contraffazioni,
Agenti esclusivi per l'Italia:
BOZZI & CRIPPA - Milano, v. Paleocapa, 4

TUBERCOLOSI
Ringrazio perchè il suo **Liquido Klatt** mi ha ristabilito in 3 mesi da **Bronchite vecchia**, catarro, tosse, affanno **V. Atti** possidente - Verona.
A Bologna: Farm. Zarri e S. Salvatore
Schiarimenti scrivendo: Lab. Valenti - Bologna (spese 0,20).

I. A. G. A.
GOMMA ed AMIANTO
Articoli per uso IGIENICO, CHIRURGICO, INDUSTRIALE
Bologna - Via Manzoni N. 1 - Bologna
Agenzia in Padova, Corso del Popolo, 2

VOLETE UN' AUTOMOBILE?
Telefonate al n. 2599
GARAGE EMILIA - Bologna
Via Manari 1 (Angolo via Indipendenza
Noleggio Automobili e Motociclette con carrozzino

CHIEDETE OVUNQUE I
DENTIFRICI DI FAMA MONDIALE
ODONTOL
FAYAUD-PARIS
IN PASTA ED IN POLVERE
DENTI SANI E BIANCHI
DEPOSITO ESCLUSIVO PROFUMERIA IRIS A. VIVIANI
VENEZIA S. Marco - 348 di fianco al Palazzo Patriarcale

CRONACA DELLA CITTA'

Consiglio Comunale

Sono presenti 27 consiglieri; presiede il Sindaco, dott. Francesco Zanardi, che dichiara aperta la seduta, alle ore 17,30.

Si discute l'oggetto n. 11, di cui il Sindaco dà spiegazioni, sui provvedimenti presi per la nettezza urbana e riguardo al personale degli spazzini. Spiega il concetto a cui si è ispirata l'Amministrazione per questa piccola riforma del servizio della nettezza urbana.

Grossi fa alcune osservazioni a proposito delle ore straordinarie di lavoro.

Il *Sindaco* risponde esaurientemente sull'argomento.

Franchi aggiunge alcune sue considerazioni a quelle del consigliere Grossi.

Il Sindaco completa la sua risposta.

Il progetto di organico per il personale della Nettezza Urbana è approvato.

Si approva in seguito la proposta di accettazione delle offerte raccolte per l'istituzione di un premio da intitolarsi a Francesco Tonolla; ed altri oggetti.

Si approvano pure vari oggetti in seduta segreta.

La seduta termina alle ore 20.

Per gli orfani dei contadini morti in guerra

In una solenne adunanza tenutasi il 22 ottobre 1916 nella Sala del Consiglio provinciale con l'intervento di Autorità, di Enti e di privati cittadini si costituiva l'Opera per l'assistenza agli orfani dei lavoratori della terra, col fine di assistere gli orfani dei contadini e braccianti morti in guerra e di promuoverne l'educazione professionale agricola.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Opera, presieduto dall'on. G. Bentini, riunitosi in diverse riprese, deliberava sul regolamento compilato dall'avv. G. Zanardi, già relatore dello Statuto organico dell'Opera; esaminava le domande di assistenza e in base alle notizie assunte, assegnava sussidi mensili a più di cento orfani, fra i più meritevoli di assistenza.

Altre ammissioni si faranno in base sia alle domande avanzate, sia alle informazioni raccolte dall' Amministrazione per mezzo delle Autorità Comunali.

Larghi contributi sono stati assegnati al nuovo Istituto dalla Amministrazione provinciale, cui si deve la provvida iniziativa, nonchè dal R. Prefetto, il quale pure ha efficacemente prestato il suo concorso per la creazione nella nostra Provincia di un Istituto simile a quanti si sono poi venuti formando in quasi tutte le Provincie d'Italia.

Tra le oblazioni periodiche si notano L. 2000 annue per anni 10 dall'Opera Pia dei Poveri vergognosi e L. 600 annue dalla locale Congregazione di Carità oltre molti Comuni fra i quali per L. 2500 annue quello di Bologna.

Hanno versato L. 5000 l'Associazione Agraria Bolognese e l'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini: L. 3000, l'on Cavazza: 2500, il Comitato Cittadino per la beneficenza di guerra: 2000, il Comitato pei danneggiati del terremoto e la S. I. G. M. A.: 1000, la Federazione Provinciale dei lavoratori della terra, la Banca Comm. Italiana, il Comitato cittadino per le rappresentazioni di Beneficenza al Teatro Comunale e il Comitato di Azione Civile: L. 500, il sen. Tanari, il dott. A. Bonora, la Commissione Provinciale Pellagrologica, la Società Cooperativa Case Operaie, il Monte di Pietà, la Cassa di Risparmio della Porretta e il comm. Bonci: L. 200, il comm. Sanguinetti, il sig. Guido Bonora, la Lega Infermieri: L. 280, alcuni Soci del Circolo Zoologico in memoria del tenente Castagnari.

Le offerte dei volonterosi potranno essere fatte direttamente presso gli Uffici dove ha sede il nuovo Ente.

Pel razionamento del grano e delle farine

Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì 17, 18 e 19 corr. dalle 9 alle 18 gli abitanti di fraz. S. Ruffillo (fuori dazio) potranno presentarsi nei locali delle Scuole Comunali della Chiesa Nuova e di S. Ruffillo per fornire, ad appositi incaricati del Municipio, dati relativi al razionamento del grano e delle farine nell'applicazione della tessera annonaria.

Per la campagna agricola dell'Emilia

Il deputato Sitta, in rappresentanza anche dell'on. Cavazza ha presentato all'on. Cermenati, sottosegretario di Stato all'agricoltura, un ordine del giorno dell'Associazione Agraria di Bologna aggiungendo considerazioni analoghe, anche per quanto riguarda la provincia di Ferrara. Il colloquio si è svolto sulle varie questioni che riguardano il buon andamento e l'efficace preparazione della campagna agricola per l'anno 1918, e quindi intorno alla necessità di agevolare e favorire in tempo gli acquisti di perfosfato e della calciocianamide, alla provvista del combustibile, delle corde metalliche per l'aratura meccanica alla necessità di agevolare e meglio disciplinare il sistema di pagamento dei cereali requisiti e di assicurare la benzina ai dirigenti delle aziende agricole. L'on. Cermenati ha promesso tutto il suo interessamento aggiungendo che appena farà ritorno a Roma il min. Raineri gli riferirà dell'importante colloquio, sicuro che il ministro terrà in considerazione i giusti desideri delle due importanti provincie emiliane.

Esportazione di medicinali

La Camera di Commercio rammenta agli esportatori di specialità medicinali che, a norma dell'art. 318, paragrafo 5 del regolamento approvato con Decreto n. 10821 del 18 marzo 1915 nessuna specialità farmaceutica destinata al Brasile, potrà essere svincolata da quelle dogane, senza la preventiva approvazione della Direzione Generale di Sanità in Rio Janeiro. I consegnatari sono obbligati a domandare la rispettiva approvazione, o a riesportare i loro prodotti nel termine di tre mesi.

Occorre quindi che gli esportatori si mettano in regola con le vigenti norme se vogliono evitare una interruzione del loro traffico, ciò che tornerebbe di grave danno, avendo l'esportazione delle specialità medicinali italiane nel Brasile assunto una discreta importanza.

La domanda per ottenere l'approvazione dei prodotti in parola potrà essere fatta direttamente dagli interessati oppure dai loro rappresentanti ai quali sarà necessaria una regolare procura legalizzata corredata da vari documenti, che gli interessati stessi potranno conoscere rivolgendosi alla Segreteria della Camera di Commercio.

Musica al pubblico

Programma che eseguirà la Banda Presidiaria oggi ai Giardini Margherita dalle 18 alle 19,30:

1.o Orlando: *Marcia Egiziana*;
2.o Des Fleurs: *Gran Valzer*;
3.o Edvard Grieg: *Sigurd Forsalfar*;
4.o Noussodrgsky: *Boris Godounow*;
5.o Mascagni: *Danza Esotica*.

Denuncia di nazionalità delle Ditte commerciali

La Camera di Commercio e Industria ricorda agli esercenti aziende commerciali e industriali ed alle Società commerciali l'obbligo loro imposto dal Decreto Luogotenenziale 21 giugno 1917, n. 1047 e dal Decreto Ministeriale 18 luglio successivo di denunciare alla Camera di commercio la *nazionalità* dei rispettivi proprietari, gerenti od amministratori.

La denuncia si può fare in carta esente da bollo e deve essere corredata da documenti che comprovino la nazionalità che viene denunciata.

Per agevolare l'osservanza del nuovo precetto la Camera di Commercio ha predisposto moduli, che chiunque potrà ritirare o dalla Segreteria della Camera stessa o da quelle dei Municipi Foresi.

Per le Ditte che ancora non sono iscritte alla Camera di Commercio la dichiarazione di nazionalità dovrà essere fatta nel testo della denuncia di iscrizione — denuncia obbligatoria per la legge 21 marzo 1910, n. 121 — per quelle che già si trovano iscritte all'anagrafe commerciale, dovrà farsi la denuncia complementare della nazionalità non oltre il 30 settembre 1917.

L'omissione o il ritardo della presentazione di tale denuncia sono punite con una ammenda da lire cinque a lire duecento. La denuncia falsa è punita con una ammenda non inferiore a 100 lire.

Il VII Giro dell'Emilia

pro Istituto federato Figli del popolo

sotto il patronato del "Resto del Carlino,,

Ieri era la Banca Italiana di Sconto che inviava la sua adesione accompagnadola con una moneta d'oro di premio a dimostrazione che l'iniziativa della «Velo Sport Reno» è bene accetta in tutti gli ambienti; oggi sono la signora Elena Sanguinetti Ghiron che ha voluto concorrere alla festa con un bellissimo servizio. E la Banca Commerciale che ha inviato una rilevante offerta in denaro. Anche il nostro giornale non ha voluto mancare di favorire la coraggiosa Società ed ha inteso concorrere alla munifica manifestazione a favore dell'Istituto Federato per i figli del popolo offrendo il primo premio. Altri premi si attendono ancora dalle autorità e dagli enti, così che la «Velo Sport Reno» spera di ottenere un maggiore utile a favore di questa istituzione che tanto beneficio arreca ai giovani figli dei nostri combattenti al fronte.

Intanto diamo un piccolo elenco di premi: Al primo arrivato lire 300 dono del *Resto del Carlino*; al secondo lire 300; al terzo medaglia d'oro, dono dell'U. V. I. e lire 100; al quarto medaglia d'oro e lire 80; al quinto lire 70; sesto L. 60; settimo L. 40; ottavo, nono, decimo, undicesimo e dodicesimo lire 25.

Per i dilettanti sono poi stati stabiliti questi premi: Al primo oggetto del valore di L. 100; al secondo premio del Consiglio Direttivo della «Velo Sport». A questi premi sono da aggiungersi quelli inviati dalla Banca Italiana di Sconto, dalla signora Sanguinetti e dalla Banca Commerciale.

Per il primo dilettante emiliano vi sarà un oggetto, dono del Presidente della Società sig. Vandelli Ruggero; per il primo dilettante bolognese grande medaglia d'argento, dono del corridore Corlaita.

Una simpatica iniziativa poi è stata presa e cioè di assegnare a tutti i dilettanti arrivati in tempo massimo un indennizzo di lire 10 per le spese di viaggio. L'elenco è fin ora assai ricco e subirà in seguito un notevole aumento, per ciò avvertiamo tutti i corridori che intendono parteciparvi, che le iscrizioni si chiudono a mezzogiorno del giorno 19.

Gli inscritti

Il nostro pronostico si è avverato. Abbiamo appena dato i primi nomi che ad essi se ne sono aggiunti altri forti. Sono i componenti dell'*equipe* Bianchi che giocheranno nella classica corsa emiliana uno dei ruoli principali. Infatti oltre al meraviglioso svizzero Egg troviamo incluso il campione italiano Girardengo, il forte Gremo, Luccotti di Voghera, i due più strenui dilettanti dell'Alta Italia. Poi è Bestetti. Nel nucleo manca solo Belloni obbligato a letto da malattia e che non comparirà probabilmente in gara che nel prossimo anno. Eccone l'elenco 4. Bianchedi Nicola, Roma; 5. Corlaita Ezio, Bologna; 6. Gnudi Ernesto, Bologna; 7. Gremo Angelo, Torino; 8. Girardengo Costante, Novi Ligore; 9. Egg Oscar, Oerlikon (Svizzera); 10. Luccotti Luigi, Voghera; 11. Poid Romeo, Milano; 12. Bestetti Pietro, Milano.

Questi pochi nomi sono sufficienti per dare importanza ad una gara, ma ad essi certamente se ne aggiungeranno altri di altrettanto valore, per cui il loro arrivo in pista all'Ippodromo Zappoli sarà atteso con ansia. E sarà una folla compatta che si troverà radunata il 20 settembre in quel recinto, poichè nell'attesa sarà svolto un programma magnifico e tale da far trascorrere ore di vero divertimento benefico.

Ecco le varie gare, che in quel giorno saranno svolte:

1.o Esercitazioni ginnastiche dei ragazzi dell'Istituto Federato al comando del maestro Domenico Cotti.
2.o Gara motociclistica, libera a tutti con qualsiasi macchina, Km. 10. Tre premi in medaglie.
3.o Match ciclistico fra quattro professionisti.
4.o Gara podistica per *footballers*, metri 800, di pista. Tre premi.
5.o Tiro della fune libera ai militari.
6.o Arrivo del Giro dell'Emilia.

Avvertiamo che le iscrizioni senza tassa per la gara motociclistica e podistica sono fin da oggi aperte alla sede della Società in via Emilia, 5.

Ultime parole dell'ing. Ceri sulla questione dei mozziconi

Ora, ch'è fatta piazza attorno a quei due noti avanzi di torri, ben apparisce la loro ridicola miserabilità in confronto ed in contatto alle maestosissime torri Asinelli e Garisenda.

Cosicchè è dimostrata chiara e lampante la necessità della loro demolizione per attenersi poscia con iscrupolo alle giuste linee del Piano Regolatore fabbricando su quella piazza, utile e bello edificio, anche per rispetto al bellissimo palazzo della Mercanzia che, a cagion della piazza stessa e per il suo contatto con il vasto ed alto casamento Atti, risulta assai rimpicciolito ed umiliato.

I posteri, dopo costruito l'edificio suaccennato, giudicheranno se sarà conveniente demolire la catapecchia Reggiani per ampliare la piazzetta della Mercanzia ritornata che fosse ne' suoi antichi confini: e ciò principalmente per agevolare il pubblico transito e per mostrare dalla base alla cima la torre degli Asinelli, anche a chi dalla via Santo Stefano e dalla via Castiglione sboccherebbe sulla piazzetta in buone proporzioni allargata; giacchè essa torre è ora celata dalle suddette catapecchie per aberrazione di estetiche menti fatte dichiarare (*si rida*) Monumento Nazionale!

G. Ceri

*

Sempre sulla questione delle due torri, un distinto poeta, che è anche un valente giurista bolognese, ha scritto il seguente arguto sonetto, che a titolo di curiosità volentieri pubblichiamo:

Ma buttatele giù! fesse, stroncate,
a toppe, a buchi, logore, sconnesse,
legate, rappezzate, cincischiate,
gran guaio se nessun più le vedesse!

Salde alla base, incontro al ciel merlate,
furon l'orgoglio di chi un dì le eresse;
voi del tempo gli oltraggi eterni fate
dove il gufo s'annida e il ragno tesse.

Ruderi fino a ieri oscuri e informi
messi a nudo così con lor vergogna
somigliano a rachitici deformi:

e, tristi piante d'un corrotto suolo,
ricordano nel mezzo di Bologna
l'una l'idropisia, l'altra il vaiuolo.

MODERNISSIMO

Oggi ultime di *Per tutta la vita*, il grandioso dramma interpretato dalla Di Marzio e da Habaj. Questa film non è da confondersi con altre dal titolo similiare e già date.

Iscrizioni alle Scuole Elementari

Corsi popolari maschili e femminili

Le iscrizioni alle classi 5.a e 6.a maschile e femminile si ricevono dal 17 corrente fino al 25, dalle ore 9 alle 12, nelle seguenti scuole: Arcoveggio; Ca' de' Fiori, S. Viola ed Otto Colonne, S. Giuseppe, Piazza Aldrovandi, Zamboni 15, Sant'Isaia 16, T. Guidi, Via Griffoni, G. Carducci, G. B. Ercolani.

con indirizzo professionale

Le iscrizioni alle 5.e e 6.e classi di corso popolare con indirizzo professionale si ricevono dal 17 al 25 corrente nelle seguenti scuole: Via S. Petronio Vecchio, per il corso di preparazione alle arti del fabbro e del falegname, e all'arte tipografica. Via Griffoni, Arcoveggio, Piazza Aldrovandi: arte del falegname e arte edile. Arcoveggio, Griffoni, Ercolani, Piazza Aldrovandi: Commercio.

Scuola Professionale femminile in Via Saragozza, 8: ai mestieri di sarta, modista, ecc. Via Sant'Isaia 26: ai mestieri di sarta, modista, ecc.

I corsi popolari femminili delle scuole Carducci, Ercolani, Guidi, Muzzi, e di via Zamboni 15, avranno insegnamenti di merceologia ed esercitazioni pratiche di cucina.

Gli alunni che hanno frequentato la 6.a classe alla Scuola Professionale femminile e nel Corso Popolare di via S. Petronio Vecchio ed hanno ottenuto la licenza elementare e la promozione in tutte le materie complementari, ove non vogliano iscriversi all'Istituto Aldini Valeriani od alla Scuola Professionale Margherita, potranno frequentare un 7.o corso, il cui programma è quello del 3.o anno delle scuole di primo grado.

Cospicuo patrimonio in beneficenza

Ci mandano da Castel S. Pietro:

Ieri cessava di vivere in Bologna a soli 51 anni il dott. Luigi Bentivoglio, direttore e proprietario della Farmacia Alemanni. Egli ha lasciato erede universale del suo cospicuo patrimonio la Congregazione di Carità di Castel S. Pietro suo paese-nativo, e dove era stato per varii anni consigliere comunale e membro della Congregazione ora da lui beneficata.

La notizia ha fatto in paese ottima impressione. Esecutore testamentario è il nostro Sindaco, cugino del defunto benefattore.

I nostri morti

Or è un anno nell'ardua battaglia di Oppacchiasella, forte della sua coscienza virile e retta, sereno nel sacrificio cadeva colpito dal fuoco nemico mentre guidava i suoi uomini all'assalto il S. Tenente avv. Filippo Cesari del... Fanteria.

Nel primo anniversario di morte la famiglia angosciatissima sempre, a perpetuarne la memoria gloriosa e diletta offre L. 100 alla Croce Rossa e lo addita quale esempio ai giovani d'Italia.

*

Alla madre del compianto Capitano Pietro Maiani, del... Bersaglieri, signora Elena Maiani, è pervenuto il Decreto che notifica concesso al valoroso suo figlio l'*Encomio solenne*, con questa motivazione: «Addetto al comando del sottosettore, in vari combattimenti, sotto il fuoco intenso della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, adempiva con lodevole energia un compito delicato affidatogli - Altura di Santa Lucia, 22-29 agosto 1915».

Il valoroso giovane, già capitano, morì poscia sul campo di battaglia il 5 gennaio 1916.

Onorificenza

Il cav. avv. Pietro D'Angelo segretario capo della Bonifica Renana è stato nominato con Decreto Ministeriale dei LL. PP. Ufficiale della Corona d'Italia.

Tale onorificenza è un nuovo segno dell'alta e meritata considerazione in che è tenuta la intelligente operosità dell'amico nostro cav. D'Angelo, al quale esprimiamo cordiali rallegramenti.

Casa del soldato

Questa sera la filodrammatica locale rappresenterà «L'artiglio» bozzetto drammatico in un atto di Yean Sarteore traduzione di Gianni Antona Traversi e la farsa «Non vi è amore senza stima». Domani sera cinematografo. Per martedì sera vi è una grandissima aspettativa per la 300.a rappresentazione dei Burattini alla quale prenderanno parte gli illustri artisti la sig. Galli ed il comm. Amerigo Guasti. Sarà gradito l'intervento dei benefattori di questa istituzione.

Osservatorio della Regia Università

Bollettino Meteorologico fra le ore 16 del 14 e le ore 16 del 15. Temperatura in centigradi: massima 24,2; minima 15,1: media 19,1.

"Premio Mario Cordara,,

Terza nota di offerte pervenute per la istituzione di un premio in memoria del Sottotenente *Mario Cordara*, caduto nel Trentino.

Somma precedente L. 847 — Il compagno di studio ed amico Giuseppe Mengoli dal fronte L. 10 — Società Dante Alighieri studentesca L. 20 — Monte del Matrimonio L. 257,45 — Totale Lire 1134,45.

Le offerte si ricevono nell'Ufficio Comunale d'Istruzione.

Assegnazione di borse di studio all'Associazione Nazionale dei ferrovieri

Coll'intervento di Autorità e soci, l'Associazione dei Ferrovieri ha provveduto ieri al sorteggio già annunciato delle 14 borse di studio a favore dei figli di soci. Il Presidente dell'Associazione, sig. rag. Fausto Bedogni, ha aperto la cerimonia pronunciando elevate parole per l'occasione.

Al sorteggio, che fu fatto da una bimba dell'Infanzia abbandonata accompagnata dalla direttrice dell'Istituto a cui l'Associazione Ferrovieri ha elargito 200 lire, metà delle quali a favore della bimba stessa, presiedeva il cav. Santini, ispettore scolastico, in rappresentanza del R. Provveditore; il vice presidente della Società, ispettore Francesco Ricci; ed il segretario sig. Dante Taruffi. I sorteggiati furono i figli dei soci signori: avv. Emilio Viarana, ing. Silvio Labò, cav. Riccardo Orlandi, rag. Fausto Bedogni, Raffaele Acunto, Turco Gian Giacomo, Antonio Foschi, Vittorio Astorri, Giuseppe Dragonetti, Enrico Giovannini, Francesco Croce, Romeo Carucci, Luigi Rossi, Giovanni Amorosi.

Erano intervenuti: il cav. Vittorio Continanza, in rappresentanza del Prefetto, cav. ing. Cappello in rappresentanza Servizio veicoli, cav. avv. Falcone del Servizio movimento ed il cav. uff. Tondelli, cav. Maziè Servizio trazione, cav. Santini, Bizzarri, ecc. ecc., consiglieri cav. Orlandi, Farelli, rag. De Lise, Mombelli, i sindaci Chilosi, Noferi ecc. Aderirono: l'on. Cavazza, i senatori Pini e Dall'Olio, capi Servizi Sanitario, Segretariato, ecc. ecc.

Oggi a Casalecchio

Il parco Godicini, a Casalecchio di Reno, sarà oggi la mèta preferita del gran pubblico domenicale bolognese.

Alle ore 17, vi si svolgerà quel grandioso trattenimento di beneficenza, pro Congregazione di Carità ed Asili Infantili locali, di cui demmo ieri un primo annuncio su queste colonne.

Il programma della festa? Tutto ciò che di più interessante e di più fantastoso si possa immaginare. Basti dire che è dovuto alla genialità inventiva de l'comm. Alfredo Testoni.

Il parco Godicini, gentilmente concesso è stato trasformato per l'occasione in un vero *Eden di delizie*, pieno di tutte le meraviglie, ricco di tutte le attrattive e di tutte le più grate sorprese.

Il biglietto d'ingresso costa soltanto 50 centesimi; e con esso si può concorrere persino a una lotteria di 10 regali del valore complessivo di mille lire.

Chi vuol fare del bene e divertirsi non si lasci dunque sfuggire una così bella occasione.

— **R. Scuola Normale femminile «L. Bassi».** Le iscrizioni alla Scuola elementare di tirocinio cominceranno il 17 e termineranno il 25 corrente e si faranno dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

L'iscrizione al giardino d'infanzia comincerà il 1.o ottobre.

— **Sindacato Postelegrafico.** — Per domani lunedì 17, alle ore 21, in una sala dell'Hotel Bologna (di fronte alla stazione ferroviaria) è indetta un'assemblea degli aderenti al nuovo «Sindacato Postelegrafico Italiano fra il personale a. c. di II categoria».

— **Consociazione Albergatori e Trattori.** — I Soci sono invitati all'adunanza che si terrà oggi 16 corr. alle ore 15 nei locali della residenza sociale, Via San Vitale N. 13.

— **Trovarobe.** — Ieri una ragazzina ha smarrito il portamonete in Piazza S. Francesco contenente denaro non suo. Chi l'avesse ritrovato può portarlo alla nostra Amministrazione.

— **Monte di Pietà** — Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal giorno 17 Settembre al giorno 22 Settembre 1917. Effetti preziosi, di biancheria, seta e di arnesi): Esercizio 1916: Dell'Uffizio Centrale, sino alla polizza N. 10800; Della Succursale A. sino alla polizza N. 5100; Della Succursale B. sino alla polizza N. 5400; Della Succursale C. sino alla polizza N. 4800; Della Succursale D. sino alla polizza N. 5700. Effetti di lana: Esercizio 1916: Dell'Uzio Centrale, sino alla polizza N. 47100; Della Succursale A. sino alla polizza N....; Della Succursale B. sino alla polizza N. 23000; Della Succursale C. sino alla polizza N. 20600; Della Succursale C. sino alla polizza N. 25900.

Antiche Fonti di Corticella

La Farmacopea Francese «*l'Officine*» *Edita a Parigi nel 1869*, classificava le acque delle Fonti di Corticella Bologna Italia, superiori per combatter molte malattie, a tutte le altre acque conosciute, non soltanto in Italia ma in tutta Europa, dimostrando il valore e la fama delle Sorgenti scoperte dal Farmacista Giovanni Minelli nel 1826. Tale fama non fu mai smentita.

SOFIA DI KRAVONIA

Il successo che il grandioso lavoro di Authony Hope «Sofia di Kravonia» ha ottenuto al Bios in questi giorni avrà oggi domenica l'ultimo giorno di conferma; e sarà, certo, una nuova manifestazione del pubblico favore di cui meritatamente gode la cara artista Diana Karenne.

«Anna Petrowna», grandioso ed emozionante dramma della vita reale, andrà in programma domani. La protagonista è Giovanna Terribili Gonzales.

Qual frequentatore dei buoni Cinematografi non sa chi è, e non l'ammira?

ANDREINA

Il commovente dramma, in cui rifulge l'arte squisita di Francesca Bertini, «Andreina» di Vittoriano Sardou, avrà con oggi al «Centrale» le sue ultime rappresentazioni.

Da domani lunedì, lo stesso Cinematografo sarà campo (aperto a tutti i buongustai ed estimatori delle cose belle) di un altro capolavoro di Sardou, e di un'altra esimia artista: «Fernanda», protagonista la soave figura ed anima muliebre Leda Gys.

Al Cine Fulgor

Il celebre verso Dantesco: *Amor che a nullo amato amar perdona*... ha ispirato un bel dramma cinematografico, superbamente inscenato e nel quale vibrano forti le umane passioni. Il lavoro che il pubblico ha mostrato di apprezzare accorrendo numeroso al Cine Fulgor, si replica anche oggi.

Per domani si annuncia una interessantissima novità:

Nozze bianche, interpretato da una delle più belle artiste cinematografiche: *Fabienne Fabrege*; questo lavoro già proiettato in altre città ha ottenuto un successo entusiastico.

L'avvicinarsi dell'Autunno

deve consigliare i previdenti Bolognesi a rifornire i loro guardaroba dei relativi vestiari.

L'abito sempre più elegante, ed in ogni circostanza indispensabile, è il *Bleu* e il *Nero*, e in tali tinte la Ditta Pesaro e C. Via Indipendenza 6-8 ha esposto, nelle sue eleganti vetrine, un grande stock, copiosamente assortito, di Stoffe Inglesi e Nazionali d'ogni qualità e pesantezza - per Uomo e Donna - a prezzi veramente eccezionali.

Degni di rilievo sono anche immensi tipi di Panni Neri, con Specialità per sacerdoti, che fanno parte di questo vasto emporio.

Calzoni per Autunno-Inverno

già confezionati in stoffa lana da L. 17 a L. 45. SARTORIA CARLO AMBROSI, Via Rizzoli 34.

Corsi accelerati per tornitori

motoristi, automobilisti, telegrafisti, motociclisti sono istituiti dalla Rinomata Scuola Garage Emilia (Bologna) via Monari 1, tel. 2599 per le recenti chiamate e per i giovani del 1900 (pei quali non occorrono documenti), le lezioni teoriche sono impartite da provetti tecnici con materiale didattico e proiezioni luminose, e quelle pratiche su grosse macchine Fiat e numerosi torni. Manuale pratico illustrato L. 1.60 franco.

Note di piscicoltura

La "Pro Montibus et Silvis, ed un nuovo incubatorio a Bagni della Porretta

La Società «Pro Montibus et Silvis» ci comunica:

Fra pochi giorni verrà istituito in Bagni della Porretta un incubatorio da pesca, in vantaggio delle acque di quel territorio e di quelli vicini. A questo intento è intervenuto fra il ministero dell'Industria, il municipio di Porretta e la «Pro Montibus et Silvis» speciale accordo per il quale verranno dal primo di essi forniti gli apparecchi, dal secondo locale, acquedotto e personale, laddove la «Pro Montibus», cui si deve la iniziativa, avrà assegnata la direzione. Per le definitive pratiche fu mandato da Brescia il dott. cav. C. Paolucci, direttore di quella R. stazione di piscicoltura, ricevuto dal cav. Corazza, sindaco di Porretta e dal Presidente della P. M. e S., conte Ranuzzi Segni.

Sarà questo un secondo incubatorio che coadiuverà l'opera di ripopolamento acqueo, intrapresa molti anni or sono dalla «Pro Montibus». E' noto che dalle ova di trote, incubate e dischiuse, si ottengono ogni anno centinaia di migliaia di pesciolini (avannotti), che, immersi poi nel Reno e suoi affluenti, allestiscono un copioso rifornimento carneo che dovrebbe principalmente servire alle popolazioni montane.

Sventuratamente c'è ancora chi segue la selvaggia consuetudine della distruzione del pesce con veleni ed esplosivi. Da molti anni la «Pro Montibus» — e qualche generoso con essa — va invocando presso le autorità ministeriali provvedimenti atti ad estirpare questa mania distruggitrice. Ma è vano dissimularsi che a ben poco riuscirà qualsiasi provvedimento se la pubblica coscienza non maturi al punto da condannare l'opera malvagia e da tutelare essa stessa la propria sostanza, coadiuvando le autorità nel rintracciare i saccheggiatori.

Gioverebbe intanto intensificare la sorveglianza mediante accordi fra governo, autorità provinciali e società private, con conferimento di premi al personale di custodia, e stabilire l'obbligo della licenza di pesca. Questa avrebbe la sua ragion d'essere nel consumo che vien fatto d'un pubblico bene non inesauribile ma limitato nel fatto che chi esercita la pesca, esercita un mestiere o uno *sport* traendo profitto da una pubblica proprietà.

Torna in campo l'allarme per i veleni e gli esplosivi nei fiumi.

L'argomento è stato già da noi trattato non molto tempo addietro e dobbiamo con soddisfazione constatare che sono state nella settimana scorsa emanate istruzioni in proposito tassative e severe dalle autorità superiori della benemerita arma dei RR. CC. e che da qualche comandante di reparti militari accampati lungo il Reno sono state fatte lezioni ai soldati piene di saggi suggerimenti e di dettagliate istruzioni sulla necessità della tutela del pesce.

Molto ben fatto.

Ma tali suggerimenti e tali istruzioni dovrebbero arrivare anche, sia pure per via indiretta ma non meno efficace di qualche esemplare punizione, a chi del cloruro e dell'esplosivo fa ancora un sistema pertinace di distruzione Dicemmo già della facilità con cui da qualche fabbrica non lontana dalle rive del Reno, in località da Casalecchio al Sasso, viene sottratto il cloruro che poi finisce micidiale nei gorghi del fiume; credevamo che un semplice accenno avesse potuto far aprire gli occhi a più d'uno; ma nostre informazioni, che non dovrebbero sbagliare, ci danno che proprio nella settimana scorsa dalla indicata fabbrica furono portati via ben 40 chili del deplorato cloro.

Le iniziative come quella della «Pro Montibus» assecondate dal Ministero e dai Comuni, meritano un incondizionato plauso; ma restano frustrate se non vengono assecondate e protette da una vigile e cosciente tutela, che deve essere non solo pretesa ma anche appoggiata da pescatori di professione o dilettanti, da società protettrici e dal Governo con tutti gli ausiliari che sono a loro disposizione.

Noi ora ci siamo fermati a due coefficienti principali di distruzione del pesce, seguendo il soprariportato comunicato della «Pro Montibus»; ma anche ad altre cause deleterie bisogna por mente, che non sono meno perniciose, come sarebbe a dire l'immissione nei fiumi, per mezzo di maceri e di fabbriche, di acque inquinate.

Non più tardi della settimana ultima scorsa, nei dintorni di Castelmaggiore nel naviglio, vi era tale una quantità di pesce boccheggiante, piccolo e grosso, trascinato alla deriva dalla corrente inquinata, che gli abitanti attorno, in mancanza di reti adatte si servivano di cesti, di sacchetti con cerchi improvvisati alla bocca e di asciugamani ridotti a bilancia per farne bottino tanta era la quantità del pesce.

Un ministero previdente, che pur vediamo da un po' di tempo in qua interessarsi alla coltura e alla protezione nazionale del pesce, e dedicarvi studi e denaro, dovrebbe salvaguardare con un regolamento uico, dagli infettamenti le acque dei fiumi, regolare gli scarichi di espurghi, e non concedere permessi di impianti di fabbriche se queste non danno una garanzia assoluta di purificare i loro rifiuti di acqua prima di immetterli nei fiumi.

Anche per conquistare tali tutele devono lottare le società benemerite della pesca come la «Pro Montibus»; altrimenti, anche le più abbondanti immissioni di avannotti d'anno in anno si perdono; e ogni buona volontà s'infrange contro l'abuso dei razziamenti e dei detriti.

Venga l'auspicato accordo fra Governo, Provincia e Comuni per una intensificata sorveglianza come propone la «Pro Montibus»; anzi se ne faccia essa l'iniziatrice in questi giorni di rincaro di ogni specie di carne, che può molto vantaggiosamente essere sostituita dal pesce. Ma non si fermi ora sulla proposta innovazione della licenza della pesca. Non è questo, a nostro modo di vedere il momento, e non sarà tale innovazione a portare il più lieve beneficio nella protezione.

Non si dia invece quartiere ai razziatori e agli inquinatori, che non prenderanno mai la licenza da pesca, ma continueranno a distruggere ogni quantità e ogni qualità di pesce, se non trovano la mano ferma che li riduca al dovere.

a. c.

Bollettino Giudiziario

Roma 15, sera

Cancelleria — Pece, Aggiunto alla Pretura di Pesaro, tramutato alla Pretura di Spoleto - Ronzoni, Cancelliere alla Pretura di Alfonsine, tramutato alla Pretura di Volta Lantovana - Picco, Cancelliere alla Pretura di Piadena, tramutato alla Pretura di Alfonsine - Tagliaferri, Cancelliere alla Pretura di Collagna, tramutato alla Pretura di Santa Severina - Riccebelli, Segretario di sezione alla procura generale presso la Corte di Appello, sezione Modena, è collocato a riposo.

E' stato concesso il Regio Exequatur alla Bolla Pontificia di nomina di Monsignor Bonaventura alla Mensa Vescovile di Pesaro.

Alla Bolla Pontificia di nomina di Monsignor Scarano alla sede Vescovile di Tivoli.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro :: :: ::

I TEATRI

ARENA DEL SOLE

Lout, la divertente, la indiavolata donnina che riesce simpaticissima sempre, specialmente durante la leggera ebbrezza, resa con tutte le sfumature artistiche, ha avuto nella Galli la vera, la irresistibile interprete, coadiuvata dal Guasti, dal Bracci e dagli altri artisti.

Oggi di giorno avremo *Friquet* e di sera *Il Re*.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Comica drammatica Galli-Guasti-Bracci — Ore 16,30: *Friquet* — Ore 20,40: *Il re*.

TEATRO APOLLO — Spettacolo di varietà. Dalle ore 15 alle 23,30.

Cinematografo Bios — Via del Carbone — *Sofia di Krawonia*, grandioso dramma interprete la celebre artista Diana Karenne.

Cinema della Borsa — Indipendenza, 22 *Piccoli Martiri* di Carolina Invernizio - Nelle sale del Bar *Arosa* e *Ramiro*, danze spagnuole. *Lia Boris*, cantante lirica.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 *Andreina*, spettacolosa film teatrale, protagonista la celebre artistia della scena muta sigla Francesca Bertini — Cine comunicato n. 6.

Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza. *Amor c'ha nulla amato*, dramma.

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani matica di Andrea Habay e Matilde Di Marzio. *Per tutta la vita*, grande interpretazione dram.

Regio Lotto

Estrazione 15 settembre.

FIRENZE	27	81	39	18	13
BARI	20	57	78	58	55
MILANO	74	71	9	70	80
NAPOLI	29	9	56	4	54
PALERMO	39	79	15	33	38
ROMA	20	45	15	76	75
TORINO	76	45	43	34	2
VENEZIA	88	77	19	30	38

I MERCATI

La tradizionale fiera di Persiceto

Nella quarta domenica di Settembre e otto giorni dopo, e cioè il 23 e il 30 settembre avrà luogo anche quest'anno a Persiceto la antichissima e rinomata fiera di merci, bestiami e prodotti agricoli.

Mercati delle uve

REGGIO EMILIA, 15 — Il mercato delle uve si è aperto ieri con un discreto concorso di commercianti e di merce. I prezzi sono oscillati da un minimo di L. 25 a un massimo di L. 40 al quintale; prezzo medio L. 30,14, sopra un quantitativo di 570 quintali.

Il cambio ufficiale

ROMA, 15 — Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 147,25.

— Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana ventura per i daziati non superiori alle L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in Lire 147,25.

Il mercato di New York

NEW YORK, 14 — Cambio su Londra 60 giorni D. 4,72 — demand bills 4,75,55 — Cable Transfers 4,76,45 — Parigi 60 giorni 5,785 — Berlino 100,5.

Il figlio professore **GIUSEPPE** e la figlia **MARIA** annunziano la morte del loro padre

ANGELO RAFFAELE ROCCHI

avvenuta ieri sera alle ore 23.

Non si mandano partecipazioni.

Si prega di non mandare fiori.

Bologna 16 settembre.

Le famiglie **LASI**, **SERRAZANETTI** e **ROCCHI** annunciano il decesso del loro amato congiunto

ANGELO RAFFAELE ROCCHI

Il Cugino Prof. **RAFFAELE GURRIERI** partecipa la morte di

LUIGI BENTIVOGLIO

Farmacista

serenamente avvenuta a soli 52 anni, il giorno 15 Settembre alle ore 6.40.

Il trasporto della Salma dalla casa in Via Maggiore N. 2 alla Parrocchia degli Alemanni ha luogo Domenica alle ore 18 ed i funerali Lunedì alle ore 10.

Non si inviano partecipazioni.

Bologna, 15 Settembre 1917.

EN-TOUT-CAS
PER SIGNORA
DA SUETTA - Bologna, Via Rizzoli, 10

CAPPELLERIA
AUGUSTO DEL FANTE
Successori GIULIA POGGI
BOLOGNA - Via Venezia 2 - BOLOGNA
Ricco assortimento Cappelli per Signora in Velluto e Feltro
Recentissime Novità

Non più Joduri!
USATE IL MIRACOLOSO
Siero Jodato Gandolfo (Jodobrom)
Antiartritico — Antireumatico
Antigottoso — Antiurico Mondiale
Si trova in tutte le buone farmacie
o presso G. SERSALE
Napoli, S. Domenico Maggiore 17, Napoli

Pellicceria SORELLE STIASSI
Negozio Via Venezia, 2 - BOLOGNA
Assortimento Pellicceria —
Confezioni e riparazioni

FILOBIOS
MASSIMO RICOSTITUENTE
nell'anemia, nevrastenia e debolezza
Infallibile rigeneratore e depurativo del sangue - Insuperabile nelle convalescenze.
In tutte le farmacie e al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano.
L. MONTI - Bologna - Prezzo L. 2.00.

Il Gabinetto Magnetico del
Prof. PIETRO D'AMICO
trovasi SEMPRE in BOLOGNA, Via Solferino 15

Consulti per interessi, Disturbi fisici e morali e su qualunque incertezza della vita, dubbio, notizie, ecc. Si eseguiscono consulti per corrispondenze, scrivendo le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto è di L. 5,25; da inviarsi in lettera **assicurata** o cartolina vaglia diretta al prof. **PIETRO D'AMICO, Bologna.**

IDROLITINA
ACQUA DA TAVOLA UNICA INSCRITTA :: FARMACOPEA ::

CAPELLI
barba, baffi, crescono a meraviglia con la **RICININA**, prodotto razionale scientifico, da non confondersi col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. **Attestati veri** di prova gratis. Costa L. 6.60, p. posta (in Italia) L. 7.60; quattro flac. (cura completa) L. 26; ant. a **Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.** Efficacia garantita. Causa la tassa, non si spedisce in assegno.

CIMICI, PIDOCCHI, PULCI sono insetti immondi che fanno schifo, danno fastidio e quasi demoralizzano l'individuo che, contrariamente alle sue abitudini, viene per fatalità a trovarsi a loro contatto. Ma se tutti sapessero che esiste un prodotto per liberarli e per preservarli da questo pericoloso contatto, nessuno crediamo esiterebbe fra la piccola spesa e la tortura fisica e morale di codesti schifosi insetti. Ebbene questo prodotto c'è e si chiama **"STERMINIO,,**

"STERMINIO,, è il più potente insetticida ed è perfettamente innocuo alle persone ed agli animali domestici. — *La Casa Paolini, Villani & C. di Venezia* che da trent' anni agisce industrialmente ha cercato questo nuovo prodotto **"STERMINIO,,** e nel modo più ampio e senza riserve garantisce la sua infallibile efficacia insetticida. Occorre però non farsi ingannare da sostituzioni, ma chiedere ed esigere il genuino **"STERMINIO,,** che viene venduto soltanto in vasi di latta oppure in soffietti speciali brevettati portanti il nome dei fabbricanti PAOLINI VILLANI & C. VENEZIA.

Il BANCO BOLOGNESE
BOLOGNA -- Via Rizzoli 6 -- BOLOGNA
Succursale: S. PIETRO IN CASALE
eseguisce qualsiasi operazione bancaria
e compra cedole e titoli di Stati Esteri

LIRE 60,000

Vi farò guadagnare il 29 Settembre alla ruota di Napoli. Una sola **quaterna** è la giocata da farsi. Studio infallibile e sicuro mai presentato da nessun altro cabalista. Chi vuole veramente formarsi un capitale di **60.000** lire con una sola lira di gioco dovrà acquistare per una sola volta una copia del mio fortunato bollettino inviando vaglia di lira **Una** e cent. **60** a **Don Stefano Simonetti**, Strada S. Maria alla Scala 12, Napoli. Profittate tutti di questa sicura vincita

ULTIME NOTIZIE

La fantasia tedesca e la pace

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 15, sera

(Spa.) *In Germania sono tutti convinti che la pace sia per venire da un giorno all'altro. Quanto si sia eccitata l'opinione pubblica lo si comprende dalle numerose voci che sono messe in giro giornalmente. Ovunque si parla di offerte di pace.*

Ieri circolava la voce che la risposta delle potenze centrali al Papa sarà consegnata fra tre giorni e sarà inviata contemporaneamente a tutte le Cancellerie alleate e conterrà le condizioni di Pace. Invece i giornali più seri annunziano che la risposta partirà bensì fra qualche giorno, ma che essa non conterrà affatto condizioni di pace. Accennerà solamente alle linee generali entro cui esse condizioni possono muoversi ed è compilata in modo tale che secondo il Lokal Anzeiger avrebbe trovato il consenso di tutti i partiti del parlamento compreso i conservatori.

Se questo è vero vuol dire che la nota è compilata in modo che si lascia interpretare nella forma più diversa e contraddittoria.

La nota ricorderebbe anche l'amore della Germania per la pace e gli sforzi compiuti dalla sua diplomazia durante un ventennio per evitare lo scoppio del conflitto europeo.

La Zeit di Vienna dice anche che la nota è compilata in tono molto amichevole. Contiene parole di vivo ringraziamento per il Pontefice, per la sua opera a favore della pace della salute e della felicità dell'umanità e sarà pubblicata otto giorni dopo la sua consegna al Vaticano.

Trqelstra ha fatto dichiarazioni che troveranno ampia eco in tutta la stampa tedesca. Egli ha detto che la conferenza di Stoccolma avrà luogo certamente e con ottimo esito perchè il desiderio di pace fra i popoli si fa sempre più vivo.

Il comitato olandese scandinavo lavora nuovamente per organizzare una conferenza internazionale. Esso ha avuto nuovi abboccamenti con i delegati russi giunti l'altro giorno. Sono giunti a Stoccolma anche due delegati rumeni i quali hanno portato un memoriale che è tutto un atto di accusa contro il Governo russo che ha tradito il Governo romeno e così ha portato il paese alla rovina.

Si attende pure, di giorno in giorno, l'arrivo a Stoccolma del celebre socialista rivoluzionario romeno Rakowsky che era stato arestato dal governo romeno alla dichiarazione della guerra e che fu poi liberato allo scoppio della rivoluzione russa.

Mentre si sta aspettando la pace, i tedeschi seguitano intanto ad appassionarsi all'assetto che questa pace avrà e su quello che ciascuno desidera di darle.

I giornali pangermanisti, per esempio, erano ieri tutti spaventati perchè si era sparsa la voce che l'Inghilterra avesse proposto agli imperi centrali di annettersi tutta quella parte di Russia e di penisola balcanica che facesse loro più piacere a patto che sgombrassero il Belgio e facessero qualche cortesia alla Francia.

E i pangermanisti a tirare per le falde il governo, a non accettare simile pace, a non entrare in questa trappola che varrebbe a tenere per sempre la Germania sotto la minaccia di un'invasione inglese dalla parte del Belgio.

Continua ancora la lotta contro i pangermanisti. E il conte Rewentlow ora fa alla Frankfurter Zeitung un brutto scherzo, cercando di farla passare come sprezzatrice delle vittorie germaniche e una nemica del Comando Supremo, accusa dalla quale il giornale di Francoforte si difende disperatamente come un eretico davanti all'inquisizione.

Però facendo il bilancio delle probabilità di pace la Frankfurter Zeitung *dice che se anche la maggior parte delle voci che circolano in questi giorni sulla pace sono campate in aria, la loro stessa persistenza dimostra che il desiderio di pace è fortissimo fra i popoli. Ma questo ha anche poco significato se non è sicuro che il desiderio popolare sia condiviso dal governo. Il governo tedesco nessuno può sapere che cosa pensi; lo si saprà solamente quando la risposta al pontefice sarà pubblicata. Quando questo documento e la nota dell'Inghilterra saranno note, allora si saprà con precisione che cosa pensare della pace. Ma fino ad allora tutto quello che si dice non può essere che campato sopra delle supposizioni.*

La relazione del partito socialista tedesco riempie di giubilo i pangermanisti

Zurigo 15, sera

(Spa.) — La pubblicazione del resoconto sull'attività di tre anni del partito socialista tedesco riempie di entusiasmo i conservatori ed i pangermanisti.

La «Deutsche Tages Zeitung» chiama questo resoconto il documento più importante sulla politica interna tedesca che sia comparso durante la guerra e dice che in seguito alla sua pubblicazione tutte le direttive della politica dell'impero dovrebbero mutare. Questi entusiasmi sono provocati dal fatto che gli inscritti al partito socialista sono diminuiti in questi tre anni da 1,086,000 a 243,000. Ecco che cosa è Scheidmann; ecco la quantità di popolo tedesco che egli rappresenta, gridano i conservatori; e le 243,000 persone che sono rimaste contano ancor meno per lo smacco di quelle altre 800,000 che se ne sono andate.

Da che cosa può dipendere questa diminuzione? Di vero e proprio allontanamento delle masse dal socialismo non si potrebbe parlare tanto meno poi in una misura simile. Il resoconto attribuisce a due causa questa diminuzione: alla formazione del partito indipendente e all'assenza degli iscritti che si trovano in guerra.

I conservatori però ribattono che la formazione del partito indipendente non ha nessuna importanza perchè nelle elezioni per la copertura di due seggi vacanti in Parlamento i rivoluzionari sono rimasti in assoluta minoranza. D'altra parte i conservatori non vogliono ammettere che i socialisti contrari alla guerra superino di una simile cifra il numero di coloro che la guerra hanno accettata. Non è possibile poi che i socialisti che si trovano al fronte abbandonino completamente il partito se pensano sempre egualmente. La verità è che il popolo ha abbandonato Scheidemann perchè il popolo vuole la pace annessionistica e Scheidemann non la vuole. Questa conclusione sembra piuttosto azzardata, tanto più che dietro Scheidemann stanno ancora tutte le organizzazioni operaie indipendenti del partito socialista, che formano la grande massa degli elettori socialisti. D'altra parte sembra che anche nelle organizzazioni operaie siano avvenute tante scissioni come nel partito socialista. Anche la stampa socialista ha perduto molto. Nell'insieme è diminuita quasi del 50 per cento la sua tiratura, ma questo dipende principalmente dal fatto che la stampa di colore è noiosa e che le donne non la leggono affatto perchè nessuna si diverte con le sottigliezze polemiche di cui oggi la stampa socialista è nutrita. In tutte le case in cui mancano gli uomini, i giornali socialisti dopo poco non entrano più. Infine il bilancio del partito socialista segna 375.000 marchi di deficit

Il partito di Tisza perde terreno

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 15, sera

(Spa.) — Alla riapertura del Parlamento ungherese sono avvenute varie dimostrazioni. Sulla piazza davanti al palazzo dei deputati molta folla raccolta acclamava al suffragio universale e soprattutto al voto per le donne. In generale la popolazione di Budapest ha dimostrato molto interesse per la ripresa parlamentare ed il palazzo dei deputati era affollato sin dal mattino. Particolarmente interessante è stata la discussione sulla politica interna che portò al noto duello oratorio tra Tisza, da una parte, e Andrassy e Karoly dall'altra e alle dichiarazioni del deputato croato Peiacsevich il quale espresse il compiacimento del suo gruppo per le promesse di Weckerle di curare lo sviluppo economico del paese. Però egli ha espresso particolarmente la sua gratitudine al Governo per la promessa avuta che il desiderio dei croati di raggiungere l'unità nazionale con l'unione della Dalmazia al regno di Croazia-Slavonia sarebbe stato appoggiato. E da questo proposito egli non poteva trattenersi dal rammentare il desiderio di tutta la nazione croata di veder riunito sotto lo scettro degli Absburgo tutti i popoli che parlano la sua lingua ed hanno lo stesso sangue.

L'oratore espresse la sua persuasione che la nazione magiara con la quale i croati già da oltre mille anni vivono in unione fraterna sosterrebbe in tutti i modi questo desiderio di modo che la collaborazione politica economica militare tra le due nazioni fosse di reciproco soddisfacimento. Il gruppo politico dell'oratore appoggierà incondizionatamente il gabinetto Wekerle fiducioso di vedere da lui realizzati questi postulati della Croazia.

Nel suo discorso poi Wekerle ha annunziato provvedimenti che dimostreranno come il Governo ungherese non si fida troppo dell'Austria. Egli vuole convincere l'Austria di mettere nel suo codice penale un articolo, il quale considera come reato di alto tradimento qualsiasi attentato contro l'integrità territoriale dell'Ungheria.

Il codice penale ungherese contiene ben sì un simile paragrafo per quello che riguarda l'Austria, ma il codice penale austriaco non dà questa reciprocità all'altra parte della Monarchia.

Questo fatto indica come Wekerle voglia mettersi le spalle al sicuro contro ogni tentativo degli czechi di strappare regioni slovacche o dei jugoslavi di strappare regioni croate all'Ungheria.

Finite le dichiarazioni dei partiti il Parlamento si è aggiornato fino alla metà di ottobre. E' probabile che una quarantina di aderenti al partito di Tisza abbandonino l'ex presidente del Consiglio per mettersi al seguito di Wekerle dopo le sue dichiarazioni sul suffragio universale.

Le dichiarazioni del Primate ungherese sul problema della guerra e della pace

Zurigo 15, sera

Alla Camera dei Magnati il Primate ungherese Osernech ha dichiarato nella seduta di giovedì che il problema della fine della guerra è oggi il principale e che bisogna concentrare tutte le forze a questo scopo. La guerra è stata difensiva e non si pensava a conquiste e ad annessioni. Perciò si deve respingere qualsiasi attentato contro l'integrità della monarchia anche se compiuto in base alla formula del principio di nazionalità. Il cardinale primate elogiò la nota del Papa e concluse dicendo che le dichiarazioni di Czernin coincidono con i principi esposti nella nota pontificia.

Verso la costituzione d'un esercito ungherese indipendente

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 15, sera

(Vice R.). *L'Az Est* afferma di avere da fonte bene informata la notizia che il governo ungherese provocherà una decisione dell'Imperatore con la quale sarà costituito l'esercito ungherese indipendente. Tutti i soldati reclutati nei paesi della Corona ungherese non entreranno a far parte dell'esercito comune e degli honwed, ma di un vero e proprio esercito ungherese dotato anche di artiglieria indipendente e di truppe tecniche. Solo il Comando Supremo e lo Stato Maggiore generale saranno comuni tanto per l'esercito ungherese, quanto per l'esercito austriaco.

Sarebbe questa una grandissima concessione fatta all'Ungheria a cui l'Imperatore Francesco Giuseppe si era sempre opposto sapendo che se l'Ungheria avesse potuto disporre di un proprio esercito e di propria artiglieria, probabilmente la rivoluzione ungherese sarebbe finita in un altro modo ed anche dopo il 1867 il distacco dall'Austria sarebbe stato attuato.

La penuria dei viveri in Austria

(Nostro servizio particolare)

Ginevra 15, sera

(Spa) — Scrivendo sulla *Freie Zeitung* delle condizioni interne dell'Austria e mettono in dubbio che la monarchia danubiana possa affrontare un quarto anno di guerra, una personalità che conosce perfettamente la situazione austriaca dice fra l'altro:

«In tutte le grandi città la situazione è diventata intollerabile. Per ottenenre 125 grammi di burro ai quali dà diritto la carta dei viveri bisogna piazzarsi dinanzi ai negozi che non aprono che alle 10. I primi occorrenti sono della sera prima, attendendo così 16 ore mentre coloro che hanno atteso solo 8 o 10 ore debbono tornarsene a casa a mani vuote. Ogni famiglia è costretta perciò ad avere qualche suo componente che sta in permanenza davanti ai negozi alimentari senza potere ottenere il necessario per vivere».

La drammatica fuga di alcuni belgi in Olanda

(Nostro servizio particolare)

Londra 15, sera

Il corrispondente del *Times* ad Amsterdam racconta come un gruppo di belgi sia riuscito a rifugiarsi in Olanda.

Il pilota Van Dingen fu nominato capitano di un battello del governo belga che serviva al trasporto di ufficiali superiori. Aveva ricevuto a bordo anche il Governatore del Belgio che issava la bandiera ammiraglia. Qualche giorno fa il capitano ebbe ordine di prepararsi a trasportare il generale Falkenausen fino a Bruxelles. Approfittando dell'occasione, senza attendere la partenza del generale, il capitano prese a bordo dei belgi che volevano fuggire, li mise sotto coperta e, inalberato il vessillo ammiraglio, salpò da Anversa. Nel suo passaggio lungo la Scheldà venne salutato dai corpi. A un certo punto venne fermato da un battello pattuglia che offriva i propri servigi. Vennero rifiutati con ringraziamenti e si continuò la rotta. E così finalmente il naviglio giunse in acque olandesi. Di qui, dopo una visita alle autorità del luogo, riprese la navigazione e giunse in un porto della Zelanda accolto entusiasticamente.

Prigionieri russi liberati dall'Italia

(Per telefono al «Carlino»)

Torino 15, notte

Hanno oggi lasciato la nostra città diretti a Modane una trentina di soldati russi liberati dalla prigionia austriaca durante l'ultima nostra offensiva. Erano a salutarli i membri del comitato italo-russo e il personale del consolato e una rappresentanza del municipio. Ai soldati furono offerti rinfreschi

L'"affaire" Turmel Fermato alla frontiera!

(Nostro servizio particolare)

Parigi 15, sera

(D. R) I giornali dicono che il ministro della giustizia Perot e i magistrati Mouton e Lescouvè hanno avuto ieri sera a tarda ora un conferenza durante la quale hanno esaminato il voluminoso incartamento relativo al deputato Turmel. E' stato inoltre raccolto un altro incartamento ufficioso relativo ad operazioni dello stesso Turmel.

Si ha da Bellegard: Il Deputato Turmel è arrivato stamane. Il Commissario speciale gli ha rifiutato il permesso di passare la frontiera perchè il passaporto che risale al 1916 non è più valido.

Grazie all'intervento di Turmel un cospicuo numero di milioni sarebbe stato facilmente trasportato nelle casse delle Banche svizzere.

Il *Journal* dal canto suo segnala altre voci riferentesi a contrabbando di merci importate malgrado i divieti. Ciò spiegherebbe in parte la reticenza di Turmel e le difficoltà che egli pretende di incontrare per giustificare le sue risorse e la provenienza dei biglietti svizzeri di cui si è trovato in possesso. Le somme così ricevute sarebbero state la rimunerazione, sotto forma di commissione dei servizi da lui resi ai suoi clienti che sarebbero circa una ventina.

Il deputato Hennespy ha espresso l'intenzione di portare la faccenda alla tribuna della Camera. Intanto si annunzia che sin dalla prima seduta sarà presentata domanda di autorizzazione a procedere che è necessaria anche nel caso di arresto in flagrante delitto. Il nuovo guardasigilli Veret, appena insediato ieri al suo ministero si è occupato del caso. Nel pomeriggio conferì con i magistrati in proposito.

L'*Home Enchaine* rivela certi progetti giornalistici che il Turmel aveva elaborato nel maggio 1916. Trattavasi di fondare un grande giornale di opinioni avanzate, ma poichè gli si obbiettava che sarebbero stati necessari importanti capitali, Turmel dichiarò che il capitale di cui disponeva come primo fondo era un milione subito: un secondo milione sarebbe venuto tra sei mesi, ed in seguito si sarebbe ottenuta una sovvenzione annua di cinque milioni. Aggiungeva che tutto questo denaro sarebbe stato fornito da un azionista suo amico bretone che desiderava di assicurarsi una serie di amicizie politiche. La faccenda si presentava sotto auspici così favorevoli che un giornalista di valore non tardò a porsi al lavoro. Ma il deputato indubbiamente aveva contato troppo sul concorso del suo amico, giacchè il progetto andò in fumo.

A quelli che parlano di vendita dei resoconti delle sedute del comitato segreto, gli amici di Turmel rispondono con un argomento perentorio. Turmel passava la maggior parte del tempo alla *buvette* della Camera. E' di fatti un gran buon gustaio. Poche volte fu visto seguire con assiduità una seduta. Non era parlamentare di grande iniziativa; tuttavia una volta, in occasione dell'ultima discussione sull'esercizio provvisorio, venne fuori con una proposta piuttosto inattesa: chiedeva la riduzione dello stipendio dei deputati. Trovava che i suoi colleghi guadagnavano troppo per un tempo di guerra. Gli avversari dell'indennità parlamentare che siedono a destra in maggioranza, applaudirono, con un entusiasmo. Un'altra volta Turmel escogitò un mezzo per, diceva lui, moralizzare gli spettacoli: propose un aumento del 15 per cento sul prezzo dei posti nei teatri. Gli impresari protestarono e Turmel non insistette.

Cadorna agli interventisti milanesi

Milano 15, sera

In risposta al telegramma inviato al generale Cadorna dai Partiti Interventisti milanesi, adunati nella solenne assemblea di giovedì coi deputati e i senatori lombardi, il Comandante supremo del nostro esercito ha risposto in questi termini:

«Nessuna promessa poteva giungere ai combattenti più incitatrice di questa, venuta dal cuore di Milano: che tutto il Popolo è pronto a una infrangibile resistenza.

Siamo in un'ora decisiva. Ancora una volta ripeto: *Ogni viltà convien che qui sia morta.* Non solo sulla prima linea, ogni debolezza sarebbe tradimento. Si armi ciascuno, soldato o cittadino, della suprema volontà di vincere, e avremo la vittoria. Si fondano tutte le classi e tutti i partiti che sinceramente amano la Patria in un solo impeto di orgoglio e di fede per ripetere, come nelle giornate memorabili del maggio 1915, al nemico che ascolta in agguato: *L'Italia non conosce che la via dell'onore.*

Firmato: *Cadorna*».

Una missione spagnola al fronte italiano

Roma 15, sera

E' qui giunta proveniente da Madrid la Missione spagnola che per l'iniziativa dell'ufficio di propaganda all'estero si reca alla fronte italiana. La Missione è composta del prof. Miguel Unsmud dell'Università di Salamanca, per l'«Imparcial» il «Nuevo Mundo Mercantil di Valencia» e la «Nacion» di Buenos Ayres, il deputato Luis Bello redattore capo della «Pubblicidad» di Barcellona, Santiago Rosignol per giornali e riviste catalane, Manuel Azana segretario generale dell'Ateneo, dove si propone di tenere un ciclo di conferenze sulla nostra guerra, Amerigo Castro dell'Università di Madrid per riviste storiche.

La Missione ha proseguito verso la residenza del Comando supremo d'onde inizierà la visita delle varie fronti.

Grandiosa dimostrazione a Palermo per il ministro Orlando

Roma 15, sera

Al Consiglio comunale si è avuta una solenne manifestazione di omaggio all'on. Orlando provocata da una interpellanza presentata dal consigliere Russo Perez che, per ragioni di forma e di sostanza, volle spiegare che il Sindaco non poteva inviare al Ministero dell'Interno, a nome di tutta la cittadinanza, il noto telegramma di plauso per la sua condotta inspirata ai sensi della massima libertà. Il Sindaco legge il telegramma inviato e la risposta del ministro. Scoppiano fragorosi applausi del Consiglio che si alza in piedi, e del pubblico che gremisce le tribune. Il consigliere Perez è costretto a tacere fra i rumori del pubblico.

Parlano poi altri oratori esaminando i pregi della politica di Orlando e si rinnovano le calorose dimostrazioni di stima e di affetto verso l'eminente uomo. Il consigliere Ianelli del gruppo cattolico si associa alla manifestazione del plauso all'on. Orlando. Il Sindaco ringrazia e dichiara che darà notizia all'on. Orlando della solenne manifestazione odierna.

I caduti sul campo dell'onore

In combattimento, il bersagliere Foschi Mauro di Giovanni, della classe 1897, da Borgo S. Luca (Ferrara).

— Verso la fine dell'agosto scorso, in combattimento, il soldato di artiglieria Belli Alfredo da Pesaro, di anni 20, alunno di quel Liceo Musicale Rossini.

— In recente combattimento, il mitragliere Balestri Antonio di Gaetano, della classe 1897, da Forlimpopoli.

— In uno degli ultimi combattimenti, il bersagliere Bonaguro Bellino fu Rinaldo da Polesella (Rovigo)

— Pure in combattimento, il fuciliere Maronese Eugenio e il mitragliere Bidoin Guglielmo, entrambi di Vazzola (Conegliano).

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI, gerente responsabile

Vince la DISPEPSIA, il CATARRO DI STOMACO ED INTESTINALE, la GASTRALGIA, l'IPERCLORIDRIA, le FERMENTAZIONI ACIDE, l'INAPPETENZA.
In tutte le buone Farmacie nella forma per adulti e in quella per bambini.

MILITARI, RICHIAMATI, ESONERATI

Giovani delle Classi 1898-99, 2° e 3° quadrimestre. - Il bisogno è sempre crescente di Automobilisti e Motociclisti, Aggiustatori Meccanici e Motoristi Aviatori e Tornitori
(non occorre nessun documento pei nati nel 1900) — Nolleggio di Automobili

Garage centralissimo G. RIMONDINI
Sede principale (Tel. 24-50) Casa propria
BOLOGNA Via PIGNATTARI 9 accanto Chiesa San Petronio Piazza Vittorio Emanuele
PARMA, Via Cavour N. 91.
MODENA, Piazza Erri N. 47.
FERRARA, Via Giovecca, N. 122.
REGGIO E, Viale Staz one, Casa Landini N. 72.
FORLI' Via S. M N. 6.

rivolgetevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricercatissimo diploma. La grandiosa organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i nostri corsi è rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito insegnamento tecnico su macchine modernissime pesanti delle principali fabbriche ITALA, FIAT, DIATTO, AQUILA ITALIANA, BIANCHI e pratico anche in tempo di pioggia su grossi camions adottati dal R. Esercito. Grande officina per aspiranti tornitori con 15 torni e tutti gli attrezzi e altri macchinari per qualsiasi costruzione di pezzo e riparazione. Commercio in automobili DIFFIDATE DA IMITAZIONI DELLE NOSTRE SCUOLE assolutamente le sole che abbiano potuto estendersi nelle principali città a tutto vantaggio dei Sigg. Allievi e che posseggono tutte macchine grosse da 25-35 HP., contrariamente alle altre di un tipo unico Fiat piccolo tipo Zero

Prof. Comm. CARLO FEDELI
Ist. di Patologia Med. nella R. Università PISA
Sono lietissimo di dover dichiarare che l'ALCHEBIOGENO è un ottimo ricostituente nervoso. *L'ho prescritto largamente e lo prescrivo* nella mia privata clientela e ne ebbi ognora ottimi risultati.

ALCHEBIOGENO
Il migliore ricostituente, Il solo completo ed il più economico
ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE AI CONVALESCENTI ANEMICI - NEVRASTENICI - DEBOLI
Cura completa di 4 flac. con strionina e senza strionina L. 16 franchi di ogni spesa a domicilio
Ditta Dott. P. E. CRAVERO e C. - MODENA

On. Prof. Comm. PIETRO GROCCO
Clinica Medica R. Università FIRENZE
L'ALCHEBIOGENO del Dottor Cravero di Modena fu da me provato lungamente e *mi è risultato efficacissimo* tale da meritare la speciale considerazione dei medici.

ASPIRANTI
AUTOMOBILISTI - MOTOCICLISTI - RADIOTELEGRAFISTI - MOTORISTI AVIATORI - *Corso Accelerato Tornitore, Aggiustatore meccanico*
GARAGE EMILIA - BOLOGNA Via Monari N. 1 - Angolo Via Indipendenza - Telefono 25-99
Officina con numerosi torni e macchinarii - Grosse macchine Fiat - Materiale didattico - Proiezioni luminose - Istruzione accurata e completa - Manuale pratico illustrato L. 1,50, franco

CHIAMATI ALLE ARMI
rivolgetevi soltanto alle più grandi, celebri e più importanti Scuole professionali d'Italia
Preparazione generale di tutte le classi dei nati nel 1900 non occorrono :: documenti ::
ALLIEVI TORNITORI, AGGIUSTATORI, FRESATORI, MOTORISTI AVIATORI, AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI
24-97 GARAGE CENTRALE PIETRO BASSINI 24-97
BOLOGNA - Via Poggiale, N. 6 - BOLOGNA
con onorificenza alle Esposizioni di Londra, Parigi, Roma, Milano, che mediante la grande vastità dei mezzi e la perfetta e grandiosa organizzazione può solo eliminare le disillusioni di tantissimi allievi disgraziati i quali dopo tante spese fatte con gravi sacrifici delle loro famiglie e subiti gli esami militari si sono visti scacciati dai speciali reparti, tutto a causa di insufficienza di scuola, di pratica e di imperfezione d'insegnamenti. Chiunque può visitare e domandare programmi di detta grande scuola e officine dove i Signori Allievi troveranno grossi «camions» dell'esercito, grossi motori delle principali fabbriche italiane, francesi e inglesi
Da non confondersi e diffidare qualsiasi imitazione di Scuole

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo 10 parole

RAGIONIERE praticissimo, impianta, tiene, riordina contabilità. Busso, S. Mamolo 23. 8966

PROVETTO giardiniere orticultore libero novembre accetta posto ovunque referenze. Casella G. 8977 UNIONE PUBBLICITA, Bologna. 9068

SIGNORINA ventottenne, bella presenza offresi cameriera guardarobiera albergo governante persona sola. G. B. Postarestante, Città. 9078

RAGIONIERE provetto dispone qualche ora pomeriggio sera tenuta contabilità, corrispondenza ecc. Inserzione 9083 posta Bologna. 9083

DOTTORE in Chimica cerca posto stabile di direttore tecnico presso Stabilimento Farmaceutico. Casella A 9098, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9098

CHIMICO accetta direzione o collaborazione presso primaria Farmacia in Bologna (posto stabile). Casella Z 9099, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9099

GEOMETRA esente servizio militare, attualmente impiegato straordinario ufficio tecnico governativo — desiderando dimorare Bologna per seguire da vicino corso Scienze Agrarie — occuperebbesi stabilmente presso Ingegnere, Impresa, Società, Amministrazione pubblica dietro corresponsione stipendio rispondente attuale rincaro vita. Gradirebbe pure posto fiducia anche non inerente sua professione. Scrivere E. B. 29. Fermo posta. Parma. Escludonsi intermediari. Ritira 25 settembre 9021

SIGNORINA 35enne abilissima infermiera conosce perfettamente francese occuperebbesi subito presso famiglia privata rivolgersi via Giuseppe Verdi 29, Imola. 9025

AMMINISTRATORE importante azienda, conoscenza molti rami, vaste relazioni Città Regione Emiliana-Romagnola, desideroso applicare tempo disponibile attività indipendente, cerca seria rappresentanza, anche deposito, preferibilmente introdotta. Dispone garanzie primarie. Scrivere Casella M 9058 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA 9058

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole

RAGAZZO 13-14enne cercasi Cartoleria Guadagnini, Ugo Bassi 4-D. 9093

CERCASI abile magazziniere pratico vendita materiale ciclistico. Offerta Ditta Alberti, Firenze 8875

GIOVANE pratica negozio, pesi cercasi, indirizzare offerte con referenze e pretese, Casella postale 258, Bologna. 9022

CERCANSI dalla Vetreria Castiglione 44, ragazzi 12-14 anni L. 1,70 e donne. Cercasi pure un meccanico pratico per sega a nastro. 9048

RAPPRESENTANTI AGENTI, PIAZZISTI, VIAGGIATORI
Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole

RAPPRESENTEREI case primarie con merce deposito Ferrara. Preferenze cioccolato, vini, liquori, caramelle e frutti. Disposto viaggiare provincie Bologna-Ravenna-Forlì. Mario Verona, Via Crocebianca 23, Ferrara. 9097

AFFITTI, APPARTAMENTI, LOCALI
Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole

APPARTAMENTO signorile, primo piano, undici locali, terrazza. Portiere Galliera 62. 9064

CERCASI appartamentino ammobigliato indipendente per tre persone. Casella M 9102, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9102

APPARTAMENTINO ammobigliato, 4 ambienti, cucina gaz-luce, 3.o piano Giuseppe Petroni 11, Cavina. 9012

CAMERE AMMOBIGLIATE CON PENSIONE
Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole

AFFITTASI camera matrimoniale con pensione presso distinta signora non affittacamere. Casella R. 9059 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9059

CAMERA bene ammobigliata, affittasi subito, Piazza XX Settembre 3. Fiumi. 9062

AFFITTO a persona seria camera ammobigliata viale Ercolani 2, Zambelli 9069

CERCO bella camera indipendente, centrale o D'Azeglio. Casella G. 9074 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 9074

CERCASI camera centrale, elegante, libera, anche con salotto. Casella S 9089, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9089

BELLA camera ammobigliata; ariosa luce elettrica affittasi. Saragozza 151. 9071

CAMERA ammobigliata ingresso indipendente luce elettrica, libera anche subito Sirazzari, Pratello 44. 9095

AFFITTASI subito camera ammobigliata, indipendente, Sanfrancesco 27, piano terzo Monti. 9105

DUE CAMERE vuote affittansi abitazione. Rivolgersi Rizzi Santisala 34. 9051

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSAZIONI
Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole

SCUOLA Berlitz. Spagnolo, francese, inglese. Apertura nuovi corsi. Cavaliera 2. 9067

TRADUZIONI tutte le lingue. Affari commerciali riservati. Berlitz. Cavaliera 2. 9075

DATTILOGRAFIA, stenografia. Metodi speciali prof. Boni, campione italiano. Berlitz, Cavaliera 2. 9072

RIPETIZIONI alunni ginnasio inferiore studente universitario impartisce miti pretese. Rivolgersi portiere liceo Minghetti. 9070

CAPITALI, ACQUISTI, CESSIONI AZIENDE CASE, TERRENI.
Cent. 25 la parola, minimo 10 parole

VENDESI fabbricato in costruzione annesso terreno via Savena. Rivolgersi Romagnoli Piazza Aldrovandi. 8927

CORRISPONDENZE
Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole

PASSERINA Dispiacentemente all'appuntamento non ho potuto venire trovandomi obbligata al letto. Prima occasione avvisami. Ciao... 9057

RIMEMBRANZE 248. Coraggio! Non lasciarti così accasciare dallo sconforto; non disperare. La vita è così bella per tanti! Perchè non dovrà essere tale anche per noi? Attendi. Pensa che anche io soffro immensamente, e soltanto nel pensiero di te trovo sollievo. Ciao, mio grazioso avvocato difensore: brava e grazie! 9044

ITALO. L'anima mia infranta anela disperatamente saperti vivo, felice. 9076

TINA carissima. E' meglio tardi che mai. Desiderosissimo, ti bacio tanto. 9079

INDIMENTICABILE ella è ora più che mai; vederla, parlarle è desiderio più forte di me; scriva D'Azeglio 19; con ansia attendo. 9073

FATALITA' 17. Fui Bologna tre giorni sperando incontrarvi. Da Sanromano scrissivi posta Bologna pseudomino, ritirato. 9084

PASQUA. Sempre con immenso affetto ti desidero. Perchè non vieni? Ti ricordo Baci. 9090

LEILA. Giorno dodici arrivai dove tu sai. Mi seguisti... ti vidi, ma... Perdonami. Dimmi dove e quando incontro, scrivendo qui. Non tardare, amore! Bacioni dal tuo sempre William. 9091

CARACATI. Perchè mi fuggi? Che male ti ho fatto? Quanto gradirei parlarti! Scrivendomi, metti quello stesso nome cognome, ma fermo posta. Sii buona. 9092

CALLIOPE. Consiglioti desistere propositi rimettendo tempi migliori. Dicitura proposta inaccettabile. Desidero indirizzo Tina. Nessuna manomissione. Abbi calma, rassegnazione. Sempre tuo. 9096

NOZZANO. Tua lontananza ricordami con dolore momenti deliziosi trascorsi tua compagnia. Penso già giorno tuo ritorno. Amoti sempre più. Baciotti lungamente. 9100

VELLUTO. Grazie care notizie, ricordoti spesso sperando vederti presto; baci. 9101

VARII, CONCORSI, OCCASIONI (Oggetti offerti, richiesti) MATRIMONIALI
Cent 30 la parola - Minimo 10 parole

INFORMAZIONI private indagini assume ovunque Egisto Dallolio Asse 7, Bologna. 9090

LEVATRICE visita accetta pensione gestanti. Cure familiari, segretezza. Mascarella, 61. 8835

MOBILI occasione. Sala pranzo rovere, sedie pelle rossa, vendo causa partenza. Poggiale 19. Visibili lunedì, martedì ore 11-17. 9027

CAVALLINA cavallino giovane, robusto, sincero, veloce, comperasi. Dottor Darcangelo Revere (Mantova). 9085

IMPIEGO sicuro. Preparazione uffici. Istituto, Normale, licenza tecnica un anno. Corsi accelerati diurni serali, stenodattilografia contabilità, francese. Diploma. Scuola Commercio, Mazzini 34. 9086

SARTA seria recantesi Parigi sarà gradita compagna a sarta Milano partente 22-25 corrente. Scrivere subito Cassetta 17 D. UNIONE PUBBLICITA', Milano. 9080

RICETTE industrie rimunerative, insegno. Listino contro 0.40 bolli. Chimico, Viale Magenta 16, Milano. 9081

TENENTE di carriera corpi amministrativi prossimo capitano sposerebbe distinta signorina o giovanissima vedova senza prole. Dote adeguata. Tessera Tram 12081 posta Verona. Cestino anonimi. 9094

ACANTHEA VIRILIS, pianta dell'amore, unico potente afrodisiaco innocuo, salutare. Effetto immediato, immancabile. Lire 11 anticipate: Lombardi-Contardi, Toledo 345, Napoli. 48

BENESTANTE con figlia sposerebbe distinta, ricca, bella libera vedova 35-40 massima serietà. Tessera Ferroviaria 218985, Postarestante, Bologna. 8990

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE
Cent. 30 la parola - Minimo 10 parole

COPISTERIA macchina. Lavori accuratissimi. Massima riservatezza. Consegna puntuale. Berlitz. Cavaliera 2. 9076

PROPRIETARI, ingegneri, Costruttori, occorrendovi Pavimenti economici di Legno o Mattonelle, visitate magazzeni, Via Sant'Isaia 10. 9087

SOLFURO carbonio per conservazione grano. Farmacia Maccolini Faenza. 9088

MODELLI perfettissimi, garentiti della rinomata Ditta Italo-Franco-Inglese, Via Volturno 9, Bologna. 9100

VENDESI stufe ghisa per Essicatoi ed asciugatoi, scampoli e lamiera, dirigersi via Frassinago Ditta Zurla Luigi e Figli 8952

ESSICATOIO nuovo per cereali vendesi lire 2200, via Albari 3. 8993

LAMPADINE elettriche tascabili, luce brillante potentissima, Emporio chincaglierie Coroncina, Bologna. 9003

MACCHINE pastificio vendonsi, Secem, Cavaliera 10, Bologna. 9002

MOTORI elettrici, elettropompe, elettroventilatori, costruisce vende pronta consegna Secem Cavaliera 10, Bologna. 9001

SVECCIATRICI da frumento vende Ditta A. Notari & C.o, Via Indipendenza 34, Bologna 9004